COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI del lunedì

LUNEDI 12 Marzo 1934 - A. XII - N. 11 - Anno III - UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli,, e al "Popolo del Friuli del lunedì,, L. 64 - Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZO: Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.332

Grande attesa europea per l'incontro di Roma

Goemboes è partito per l'Italia

La fiducia di Goemboes

BUDAPEST, 11

Il Presidente del Consiglio ungherese generale Goemboes, accompagnato dal Ministro d'Italia a Budapest principe Colonna, dal Consigliere di Legazione barone Apor e dal Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio Antal, è partito oggi alle 13.30 per Roma. Alla stazione erano a salutarlo i Ministri Imredy e Kahiny, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Daranyi, il Capo dell'Ufficio degli Esteri, il Ministro d'Austria ed altre personalità.

Prima di partire il generale Goemboes ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione:

« ATTENDO MOLTO DAI RISULTATI DEL MIO ATTUALE VIAGGIO ROMANO E SONO CONVINTO CHE NON SOLO LE PARTI STRETTAMENTE INTERESSATE MA ANCHE TUTTA L'EUROPA SEGUE CON GRANDE ATTENZIONE IL NOSTRO SOGGIORNO ROMANO E ATTENDE CON FIDUCIA LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI ATTUALI DEL BACINO DANUBIANO. OGNUNO BRAMA ARDENTEMENTE DI VEDERE FINALMENTE UNA VERA PACE E UNA SOLUZIONE CONCRETA ».

VIENNA, 11

Stasera è partito per Roma il Ministro d'Italia a Vienna Preziosi.

I commenti ungheresi

BUDAPEST, 11

I giornali riportano le dichiarazioni che il Ministro austriaco Hornbostel ha fatto alla stampa di Vienna sugli scopi dell'incontro di Roma. Il governativo « Fueggetlenseg » intitola « Il viaggio di Roma dal punto di vista austriaco: non si può parlare di unione doganale nè verso l'Ungheria nè verso l'Austria. Le trattative non sono dirette contro la Piccola Intesa ». I giornali riportano altresì, senza commenti, le notizie da Vienna e da Parigi, secondo le quali l'Ambasciatore di Francia a Roma De Chambrun avrebbe a Roma dei colloqui con Goemboes e Dollfuss e la Francia vedrebbe volentieri una conferenza tra la Piccola Intesa, l'Austria e l'Ungheria qualora il piano italiano avesse pieno successo.

Il filo-governativo « Nioloz Orai Ussag » tra l'altro scrive: « Le conversazioni di Roma rappresentano la conclusione dell'opera che si svolge già da quattro anni. I risultati raggiunti fino ad ora dimostrano che la politica estera e la politica economica ungherese si procedono in piena armonia. Nelle conversazioni romane non si tratta di concretare nuovi accordi e nuove relazioni ma di sviluppare ulteriormente gli accordi e le relazioni già esistenti. Non si tratta di unione doganale o di altri rapporti del genere nè di accordi diretti contro chicchessia. Si tratta di accordi che non escludono nessuno e che sono suscettibili di ampliare gli scambievoli traffici di tre Paesi ».

Il democratico « Esti Curir » scrive che nelle conversazioni romane saranno trattate tutte le questioni riguardanti l'Europa centrale. Lo stesso giornale nel suo editoriale rimprovera la stampa governativa per non aver reagito contro le minacce alla sovranità dell'Ungheria, contenute nelle dichiarazioni di Benes al « Petit Parisien » mentre la stessa stampa ha rinfacciato ai deputati legittimisti ungheresi le recenti conversazioni a Vienna coi legittimisti austriaci.

Una visita di Benes a Roma sarebbe vista di buon grado

PRAGA, 11

Secondo il corrispondente romano della « Prager Presse », alla vigilia della conferenza di Roma nei circoli politici si afferma che una proficua soluzione del problema danubiano si potrà avere soltanto con la collaborazione di tutti gli Stati interessati e quindi è desiderata e bene accolta anche la collaborazione della Piccola Intesa. Una visita di Benes a Roma, scrive il corrispondente, sarebbe vista di buon grado. Si ricorda a tale proposito il discorso di Mussolini al Senato della scorsa primavera circa la necessità di stretti legami di amicizia tra la Francia e l'Italia ed il grande interesse con cui il Duce lesse la esposizione sulla politica estera fatta allora dal Ministro Benes. Lo sviluppo degli avvenimenti ha avvicinato nel frattempo i vari punti di vista per cui non si esclude che i dissidi possano essere appianati ed un accordo raggiunto.

La stampa di opposizione trae profitto dal nuovo atteggiamento della politica cecoslovacca verso l'Italia per attaccare il Ministro Benes. L'autonomista « Slovak » scrive che oggi Mussolini dà il tono alla politica dell'Europa centrale e Benes, che ancora poco tempo fa si considerava plenamente collaboratore di tutte le mon[illegible]

do, è costretto a dichiararsi disposto ad assoggettarsi alla direzione dell'Italia. « Che cosa possiamo attenderci, continua il giornale, se la Francia lascia la direzione della politica dell'Europa centrale a Mussolini per avere lo appoggio nella questione della sicurezza? Saremo in balia di Mussolini che in questo momento e nelle circostanze attuali poco potrà valutarci. Siamo isolati e tale isolamento è tanto maggiore in quanto dovremo sopportare ancora per molto tempo sacrifici finanziari per l'alleanza con la Piccola Intesa ».

Il « Polendi List » dice che il nuovo atteggiamento di Benes ha una importanza storica, significando la fine della politica cecoslovacca nell'Europa centrale. « La Francia, scrive il giornale, si accorda con l'Italia identificando i suoi interessi nell'Europa centrale con gli interessi italiani. La Piccola Intesa decideva nello scorso gennaio la creazione di un blocco economico con la possibilità dell'adesione di altri Stati. Ora Benes deve dichiarare di essere disposto a seguire le direttive dell'Italia e ciò significa non più adesione alla Piccola Intesa bensì collaborazione della medesima con l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. Oggi la politica estera della Cecoslovacchia è costretta a seguire la stessa via seguita dalla Polonia, ma per propria colpa. La Cecoslovacchia ha perduto la direzione dell'Europa centrale e della Piccola Intesa e deve subire la direzione di altri ».

La politica italiana non è diretta contro la Germania

VIENNA, 11

Il quotidiano nazista « Mittag Zeitung » in una nota intitolata « La politica italiana non è diretta contro la Germania », dice che la tensione tra Roma e Berlino ha generato concezioni errate circa la politica estera italiana. « L'Italia, scrive il giornale, non prende un atteggiamento contrario alla Germania e nemmeno favorevole alla Francia. Solo gli interessi italiani sono quelli che contano e perciò l'Italia si stacca esplicitamente dalla Germania nella questione austriaca e farà di tutto per rendere in ogni modo l'Anschluss impossibile. Pur tuttavia i punti più importanti per la politica estera italiana sono i contatti con Berlino. Ciò risulta già dalla situazione nel Mediterraneo e dal minimo delle richieste italiane in proposito. L'Italia ritiene della massima importanza giungere ad una intesa con la Germania circa l'ordinamento della media Europa e per assicurare il concorso germanico alla ricostruzione di questa ».

La « Mittag Zeitung » dice di sapere che il Governo tedesco è ampiamente e senza reticenze informato dei veri scopi e delle intenzioni della politica estera italiana: l'Italia fa con la Germania un gioco aperto e leale.

Le "Fiamme d'argento,, adunate a Roma

Il devoto omaggio al Re e il vibrante saluto al Duce

ROMA, 11

Stamane, con un concentramento imponente nel piazzale di Porta Pia, si è iniziata la prima delle giornate romane dei carabinieri in congedo giunti nell'Urbe da ogni parte d'Italia per la loro adunata nazionale.

Convenuti tutti in Camicia nera con le fiamme d'argento al bavero della giacca ed il caratteristico berretto che in altri tempi i carabinieri portavano in caserma, si sono ammassati nel vasto piazzale, agli ordini dei loro dirigenti, magnifica falange in cui fraternizzavano capi e gregari, vecchi e giovani, recando quasi tutti sul petto i segni del valore. Premio ambito per questi valorosi che hanno servito la Patria in umiltà, con fedeltà ed onore, è stato oggi quello di poter esprimere tutta la loro devozione al Re Vittorioso ed al Duce. Nonostante il numero rilevantissimo, le «fiamme d'argento» si sono rapidamente disposte nei ranghi in perfetto ordine. La piazza animata da questa moltitudine compatta, che si addensava al suo centro e sulla quale sventolavano le bandiere delle Sezioni, presentava un magnifico colpo d'occhio.

L'omaggio al Re

Verso le 9.30 si è formato il corteo che, preceduto dalle musiche dei carabinieri reali e dei metropolitani, da due automobili recanti alcuni mutilati dell'Arma, dalla bandiera e dal medagliere della Federazione nazionale, dal presidente della Federazione gen. Caprini e dai membri del Direttorio Nazionale si è diretto verso il Quirinale, percorrendo un tratto di via XX Settembre, via delle Terme, piazza dell'Esedra e Via Nazionale. Una folla numerosa ne ha seguito il passaggio con calorosi applausi. In piazza del Quirinale, tenuta sgombra al centro, numerosissimi cittadini si erano riuniti per assistere allo sfilamento del corteo dinanzi al Sovrano. Verso le dieci è entrato alla Reggia il comandante generale dell'Arma gen. Asinari di San Marzano. E poco dopo è giunta una commissione composta dal gen. Caprini, da un ufficiale, un sottufficiale ed un carabiniere in congedo, scelti fra i più decorati, che il gen. Asinari di San Marzano ha presentato a S. M. il Re.

Tra le entusiastiche acclamazioni della folla alle 10.20, mentre il corteo saliva per via 24 maggio, il balcone del Palazzo del Quirinale è stato aperto ed è apparso S. M. il Re, il Principe di Piemonte, il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri e i membri della commissione dell'Arma. Si è quindi iniziato lo sfilamento del corteo dinanzi alla Reggia, che è stato aperto dai mutilati. Al passaggio dinanzi al Sovrano i vessilli venivano inchinati ed ogni reparto eseguiva il «saluto al Re» tra gli applausi entusiastici della folla. La bella manifestazione si è protratta per oltre mezz'ora. S. M. il Re rispondeva con il saluto militare all'entusiasmo delle «fiamme di argento».

Terminato lo sfilamento il Sovrano e il Principe Ereditario sono stati fatti segno ad una nuova dimostrazione da parte della popolazione.

Sull'altare della Patria

Il corteo proseguiva frattanto verso piazza Venezia, ove si è andato ammassando in linea di colonna col fronte, rivolto verso l'altare della Patria. Al piedi della scalea del Vittoriano, ai cui lati si erano disposte le musiche dei Carabinieri reali e dei metropolitani, avevano preso posto il generale dei carabinieri reali ispettore di Roma ed ufficiali delle tre Legioni dei carabinieri reali dell'Urbe. Durante l'ammassamento una folla numerosissima si era raccolta ai lati della vasta piazza, occupandone gli sbocchi delle vie adiacenti, sicchè, verso le undici piazza Venezia era gremita. Giungevano frattanto dal Palazzo del Quirinale il Comandante generale dell'Arma con il presidente della Federazione Nazionale e gli altri membri della commissione, che prendevano posto alla testa dello schieramento, recandosi quindi a deporre una grande corona sulla tomba del Milite Ignoto. Ad uno squillo di tromba tutti i vessilli si sono inchinati e le «fiamme d'argento» hanno levato il braccio nel saluto romano, mentre le musiche suonavano la canzone del Piave.

Il saluto al Duce

Subito dopo l'ammassamento ha fatto fronte a Palazzo Venezia e, potente, da migliaia e migliaia di petti, si è levata una entusiastica acclamazione al Duce, che si è prolungata intensissima. Il gen. di San Marzano, il generale Caprini ed i membri della commissione si sono portati a Palazzo Venezia, mentre i vessilli venivano recati sulla prima linea dello schieramento. Le musiche hanno intonato « Giovinezza », e la folla si è associata alla manifestazione, che si è fatta sempre più vibrante.

Poco dopo il balcone di Palazzo Venezia si è schiuso e il Duce è apparso. Per qualche minuto lo scroscio degli applausi ed il clamore delle acclamazioni hanno coperto il suono delle trombe, i vessilli sono stati agitati al vento e tutta la vasta piazza ha risuonato di una invocazione appassionata ed entusiastica al Duce. Ad un Suo cenno si è fatto religioso silenzio.

Il Capo del Governo ha ricambiato con la più schietta simpatia il saluto delle «fiamme d'argento», dicendosi certo che essi, anche nella vita civile, serberanno integre ed intatte le virtù superbe del carabiniere italiano».

Una manifestazione di schietto entusiasmo ha risposto alle parole del Duce, il quale, dopo aver salutato romanamente, ha lasciato il balcone. Ma le « fiamme di argento » hanno rinnovato le acclamazioni e gli applausi, invocando appassionatamente il Duce, che è tornato ad affacciarsi, fatto segno ad una commovente dimostrazione di devoto omaggio. Dopo aver sostato brevemente al balcone, ammirando il superbo spettacolo della moltitudine vibrante di entusiasmo, il Capo del Governo è rientrato nella sua stanza di lavoro. L'ammassamento si è quindi sciolto lentamente, al canto di « Giovinezza ».

L'inaugurazione dell'VIII Fiera di Tripoli

alla presenza di S. E. Balbo e di S. E. Biagi

TRIPOLI, 11

Favorita da una magnifica giornata primaverile fu inaugurata oggi l'ottava Fiera Campionaria di Tripoli quinta rassegna internazionale in Africa. Gli ospiti qui giunti per via di mare e per via aerea danno a Tripoli una animazione inconsueta e un intenso traffico. Fin dal primo mattino le principali arterie cittadine sono affollate: la popolazione metropolitana ed indigena sosta in attesa del passaggio delle rappresentanze ufficiali che si recano alla tribuna d'onore espressamente costruita sul piazzale antistante al padiglione di Roma.

Tripoli festante

Nel quartiere della Fiera si è lavorato alacremente, durante tutta la notte, agli ultimi ritocchi ed agli arredamenti definitivi cosicchè tutti i padiglioni e le tettoie coperte si presentano in perfetto assetto. Oltre alla tribuna governatoriale sono state erette altre tre tribune, mentre numerosi recinti sono stati messi a disposizione della popolazione. Lungo il percorso da piazza Italia al Corso Sicilia fino all'ingresso principale della Mostra sono schierati reparti del R. Corpo delle Truppe Coloniali e le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e delle scuole. Ai balconi e alle finestre in tutti gli edifici siti nelle strade percorse dal corteo sventolano i vessilli tricolori d'Italia.

Fino dalle nove sono già sul posto in attesa delle rappresentanze e del Maresciallo Balbo, tutte le alte autorità civili e militari della colonia, tra cui il segretario generale Bruni, il Comandante le truppe generale Siciliani, il Vescovo mons. Tonizza, il Podestà, il Subcommissario federale, il Cadì, il figlio di Hassuna Pascià Suleiman Caramanli, il Kerbisk e il Rabbino maggiore. I Consoli di Francia, del Belgio, di Germania, della Grecia, di Svezia e di Danimarca prendono posto nella tribuna d'onore. Nella grande tribuna centrale molte signore portano una nota di eleganza primaverile che forma un singolare contrasto con le vive macchie di colore date dagli indumenti della popolazione indigena raccolta nei recinti. Presso la tribuna governatoriale si trovano a ricevere gli ospiti il rappresentante generale dell'Ente Autonomo e il Direttore Generale della Fiera.

Cominciano frattanto a giungere le prime macchine delle rappresentanze nelle quali hanno preso posto il delegato del Governatorato di Roma, i rappresentanti del Podestà di Milano, della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti della Agricoltura e della Confederazione Nazionale fascista dell'Agricoltura, il commissario della Confederazione Nazionale del Commercio, il commissario per il turismo in Libia, il commissario per le migrazioni interne e presidente dell'Ente per la colonizzazione, i rappresentanti del Ministero delle Colonie e del Commissario al Turismo. E' anche presente l'Ambasciatore di Germania Von Hassel, accompagnato dall'addetto aeronautico, qui giunti in idrovolante.

Salutata dagli onori prescritti lungo il percorso e seguita dalle scorte di zaptiè giunge la rappresentanza della Camera dei Deputati presieduta dal Questore e dopo poco con lo stesso cerimoniale la rappresentanza del Senato di cui è capo il Segretario della Presidenza.

Le cerimonie inaugurale

Preceduto e seguito dalle scorte d'onore arriva poi il Governatore Maresciallo Balbo seguito dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi che rappresenta il Governo. Il Partito Nazionale Fascista è rappresentato alla cerimonia dallo stesso Maresciallo Balbo, Commissario interfederale della Libia e delegato dal Segretario del Partito. Cessate le acclamazioni che hanno salutato lo arrivo di tutte le rappresentanze e particolarmente del Governatore e del rappresentante del Governo il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi pronuncia un discorso vivamente applaudito.

Le autorità si avviano quindi verso il padiglione [illegible] di Roma e, accompagnate dal Governatore Balbo, iniziano così dal Padiglione dell'Urbe la visita della Fiera già affollata dal pubblico e dagli invitati.

La rassegna si mostra quest'anno anche più completa che per il passato: il numero complessivo degli espositori è salito a 1600 e tutti i posteggi sono stati esauriti. Partecipano alla Fiera anche la Francia, il Belgio, il Lussemburgo, l'Algeria, la Turchia, Tangeri, e il Marocco francese.

I nuovi padiglioni

Sono state particolarmente ammirate le nuove costruzioni stabili, tra cui il severo padiglione di Siracusa di un sobrio 900. L'edificio cumulativo dell'Eritrea e della Somalia, il padiglione della Cirenaica che presenta una mostra complessiva delle realizzazioni compiute dal Regime in quella colonia, quelli del Governo della Tripolitania, della locale Camera di Commercio, della Scuola d'arti e mestieri dei monopoli della Tripolitania e del Municipio. Le autorità, dopo essersi brevemente soffermate a tutti i padiglioni internazionali, sostano particolarmente alle mostre dell'Emilia, a quella della città di Ferrara, ottimamente inquadrata, a quello dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa d'Agrigento, Bergamo, Bolzano, Brindisi, Catania, Enna, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Genova, Lecce, Lucca, Messina, Modena, Napoli, Nuoro, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Ragusa, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Rovigo, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Teramo, Trapani, Varese, Viterbo.

Molto interesse destano le mostre collettive dell'Ente nazionale dell'Artigianato e dello piccolo industria e quella dell'Ente della colonizzazione della Cirenaica, la cui opera è illustrata al Sottosegretario e al Governatore dal presidente on. Razza, quella della Federazione Nazionale Fascista delle industrie chimiche ed affini, quella del Sindacato nazionale fascista ingegneri, che ha particolare riferimento alle opere compiute in Africa dalla ingegneria italiana e quella della Federazione nazionale fascista della industria meccanica e metallurgica, che si presenta con un complesso ed una attrezzatura veramente notevole.

Al termine della visita la autorità lasciano il recinto della Fiera, dopo avere espresso il loro compiacimento per la perfetta riuscita della manifestazione.

Il Maresciallo Balbo ha offerto stasera al Palazzo Governatoriale un pranzo in onore degli ospiti, seguito da un ricevimento cui hanno partecipato tutte le autorità e personalità della Colonia.

Reggio Emilia, invocando il Duce, acclama il Segretario del Partito

REGGIO EMILIA, 11

Una folla innumerevole ha assistito stamane all'adunata di circa cinquantamila organizzati, che hanno poi sfilato alla presenza del Segretario del Partito, venuto a presenziare il rapporto delle gerarchie locali.

Erano a ricevere il Gerarca, il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, senatori e deputati, il Comandante della divisione militare di Bologna console comandante la 79.a Legione, la fiduciaria dei Fasci femminili e tutte le autorità politiche sindacali della Provincia. La folla convenuta imponente nel piazzale antistante la stazione ha accolto il Segretario del Partito con fervide acclamazioni, che si sono rinnovate per tutto il percorso, lungo il quale erano schierate le forze fasciste, suddivise per colonne che il Gerarca ha passato in rivista.

Frattanto in piazza della Vittoria si erano ammassate le falangi dei giovani, le organizzazioni del Partito e sindacali, le imponenti masse dei lavoratori rurali convenuti da ogni parte della Provincia e il Popolo, che hanno accolto il sopraggiungere del Segretario del Partito con una nuova imponente dimostrazione di fede, interrotta dalle voci persistenti che invitavano il Duce a ritornare a Reggio Emilia.

Il Gerarca, dopo avere assistito allo sfilamento che si è protratto per oltre due ore, ha parlato, rivolgendo parole di elogio ai gerarchi e ai gregari per l'attività da loro svolta, sempre in perfetta armonia, colle direttive segnate dal Duce, e con lo schietto entusiasmo che è spiccata caratteristica delle Camicie nere e del Popolo della Provincia ed ha rilevato che la fusione degli spiriti tra veterani e giovani è in alto espressione di forza posta al servizio del Duce e della Rivoluzione e significazione dell'efficenza del Partito nella Provincia e delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime. Il Segretario del Partito ha concluso, inneggiando al Duce e suscitando al suo indirizzo vibranti manifestazioni da parte delle Camicie nere e del Popolo, manifestazioni che si sono rinnovate mentre le colonne rientravano alle rispettive sedi per le vie imbandierate.

Per tutta la manifestazione, la nota predominante è stata l'insistente richiesta della presenza del Duce a Reggio Emilia.

Successivamente il Segretario del Partito, lasciata la piazza della Vittoria, ha visitato la Casa del Fascio, ricevuto nella storica sala del tricolore dalle autorità, tra le quali anche il Vescovo.

Il Podestà ha parlato brevemente ed ha presentato al Segretario del Partito i due primi volumi delle opere di Lazzaro Spallanzani, editi a cura del Comune di Reggio Emilia, un volume su Antonio Fontanesi, pittore reggiano ed un altro sulle consuetudini e sugli usi del Comune di Reggio.

Il Podestà ha inoltre offerto per il Comune e nel nome del Duce cinquantamila lire per la erigenda Casa dei bimbi al mare.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito, dopo aver assistito nel campo Mirabello all'incontro di calcio fra la squadra reggiana e il Ravenna, ha presieduto nel teatro municipale il rapporto delle gerarchie, svoltosi tra il più vibrante entusiasmo — e quindi si è recato a visitare le officine meccaniche, intrattenendosi cordialmente con gli operai, ed ha presenziato all'inaugurazione del Dopolavoro della Società emiliana esercizi elettrici, visitando da ultimo una galleria d'arte.

La laboriosa giornata si è conclusa con il ricevimento delle donne fasciste. In serata il Segretario del Partito ha lasciato Reggio Emilia per Roma.

TUTTO

VERONA — La Fiera inaugurata.

Con l'intervento del Ministro Acerbo è stata inaugurata la 38.a Fiera dell'agricoltura e cavalli di Verona.

PADOVA — A rapporto.

Con l'intervento del Vice Segretario del Partito on. Serena si è svolto il rapporto delle gerarchie del Fascismo padovano.

PIACENZA — Ispezione fascista.

Ha compiuto senza preavviso un'ispezione alla Federazione dei Fasci di Combattimento l'on. Malusardi del Direttorio Nazionale del Partito.

BUCAREST — Fusione di partiti.

Il partito nazionale dei contadini ed il gruppo dei contadini del dott. Lupu si sono fusi.

GENOVA — Littorio.

Si è svolto il rapporto annuale dei fascisti di Genova, presenziato dal console Morigi in rappresentanza del Segretario del Partito.

BERNA — Legge respinta.

Si è svolta la votazione per il referendum sulla legge federale per la protezione dell'ordine pubblico, elaborata dal Parlamento. La legge è stata respinta a debole maggioranza con 486 mila voti contro 416 mila. La partecipazione degli elettori è stata dell'80 per cento degli iscritti.

VENEZIA — Al Duca marinaio.

Il sen. Marciano, ad iniziativa dell'Istituto fascista di cultura, ha tenuto nella sala napoleonica del Palazzo Reale una solenne commemorazione di S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi nel primo anniversario della sua morte.

WASHINGTON — Regime umido.

E' stato ufficialmente annunciato che il sistema delle quote per l'importazione dei vini e liquori sarà abbandonato durante il periodo tra il 1. maggio e il 30 giugno.

NAPOLI — Sul mare.

Alla presenza delle autorità è stato varato il cacciatorpediniere « Spica ».

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 11

Un bollettino medico delle ore 10 di stamane sulle condizioni di salute della Duchessa Anna d'Aosta dice: « Notte agitata; stato generale stazionario, temperatura, 38, polso 110 ».

NAPOLI, 11

Stamane S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, ossequiata dalle autorità, ha preso imbarco sul piroscafo « Esperia », diretta in Egitto.

Le organizzazioni hitleriane e la Scuola

MONACO DI BAVIERA, 11

Il Ministro dell'Istruzione bavarese ha emanato diversi provvedimenti per coordinare l'attività scolastica con quella delle associazioni hitleriane. Gli scolari d'ora innanzi potranno portare l'uniforme anche in scuola. E' stata anche istituita una cerimonia colla quale, al principio e alla fine dell'anno, si renda omaggio alla bandiera.

Gli operai occupati nei lavori di bonifica

ROMA, 11

Il Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale ha trasmesso a S. E. il Capo del Governo i seguenti dati: Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al primo marzo 60.865 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 23.154, nelle Puglie con 5.821, nella Calabria con 5.400, nell'Emilia con 4.655, nella Toscana con 4.142, nel Veneto con 3.655, nella Campania con 3.611, nella Sardegna con 3.376.

Un viaggio a Tripoli a quote popolari

ROMA, 11

A scopo di propaganda coloniale l'Istituto coloniale fascista sta organizzando un viaggio a Tripoli a quote popolari. Oltre la visita della città di Tripoli i partecipanti effettueranno gite in treno speciale a Sabrata, al Garian ed a Tigrina.

Gli accademici d'Italia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 11

Oggi, dopo una adunata generale tenuta nel pomeriggio alla Farnesina, i componenti la R. Accademia d'Italia si sono recati, con a capo il Presidente sen. Guglielmo Marconi, a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. Era a ricevere gli accademici, in rappresentanza del Segretario del Partito on. Starace, il prof. Marpicati, Vice Segretario del P. N. F.

La tribù marocchine ribelli chiedono di sottomettersi

RABAT, 11

La rapida avanzata delle colonne leggere, che sono pervenute una a Mechra Chanane e l'altra nella regione di Labiar, ha provocato presso i dissidenti Ait Amu, rifugiati presso il torrente Buisafene, un movimento di sottomissione. La quasi totalità di questa tribù, che ha 280 tende su 330, ha domandato di fare la sua sottomissione.

SETTIMANA

LUNEDI' 5. Il « Foglio di disposizioni » numero 214 del Segretario del Partito reca lo specchio delle anzianità fasciste dei 136 deputati nuovi designati. Un altro « Foglio di disposizioni » reca i dati biografici di un primo gruppo di nuovi deputati designati.

— La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Regio Decreto con le norme per il pagamento anticipato di lire 3.50 per ogni cento lire di Consolidato convertito nel Redimibile.

— Il Commissario della Confederazione dei Sindacati dell'industria esprime al Duce la gratitudine delle maestranze tessili per i provvedimenti adottati in favore delle industrie del cotone e delle sete.

— Il Cancelliere Dollfuss parla a Villacco a decine di migliaia di contadini, annunciando la trasformazione corporativa dello Stato austriaco.

MARTEDI' 6. Il Capo del Governo riceve il professor Giglioli, che gli riferisce sui lavori preparatori per la Mostra Augustea della Romanità. Il Duce approva il programma sottopostogli e fissa per il 23 settembre anno XV l'inaugurazione della Mostra.

— Il Duce elogia il G.U.F. di Torino per la trasmissione dell'ora radiofonica.

— Gli ingegneri della Federazione internazionale rendono omaggio al Duce.

— A Monaco di Baviera il Ministro Hess parla al congresso nazionale d'igiene, nel quale la Germania affronta il problema del miglioramento etnico.

MERCOLEDI' 7. Il « Foglio di disposizioni » n. 215 diramato dal Segretario del Partito reca le norme per la celebrazione del XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento che sarà effettuata in tutta Italia il 23 marzo.

— Il Duce fissa il raduno nazionale dei volontari a Roma per il 2 giugno XII.

— Continuano a Parigi le rivelazioni sullo scandalo Stavisky. Anche Tardieu sembra essere compromesso.

GIOVEDI' 8. Sono pubblicate le norme per la partecipazione alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, che si terrà domenica 18 marzo e alla quale parteciperanno i cinquemila gerarchi dello Stato, del Partito e delle Confederazioni che formano lo Stato Maggiore della Nazione.

— Il « Foglio di disposizioni » 217, diramato dal Segretario del Partito reca i dati biografici di un secondo gruppo di deputati.

— Suscita viva impressione in Francia il nuovo orientamento del Belgio, manifestato sul tema del disarmo in un discorso del Presidente del Consiglio de Broqueville, il quale ha esplicitamente ammesso la caducità del trattato di Versaglia.

VENERDI' 9. L'attesa del convegno di Roma, che si terrà nei giorni 14, 15 e 16 marzo per l'esame dei problemi dell'Europa centrale e danubiana, e l'interessamento della stampa straniera d'ogni Paese e tendenza per le possibili conclusioni del convegno si fanno sempre più vive.

— Il « Foglio di disposizioni » 218 diramato dal Segretario del Partito reca i dati biografici di un terzo gruppo di deputati.

SABATO 10. Il Duce riceve il Presidente del Segretariato nazionale per la montagna, il quale gli presenta un rapporto particolareggiato sull'attività svolta dall'Ente.

— Con un discorso di S. E. Solmi l'Ente radio rurale inizia le sue trasmissioni a favore delle scuole.

— La Francia è sotto l'incubo degli scandali: continuano i confronti fra alte personalità politiche coinvolte nello scandalo Stavisky e responsabili dei sanguinosi fatti del 6 febbraio.

CRONACA CITTADINA

L'imponente raduno artigiano presieduto dall'on. Buronzo

Le celebrazioni al teatro "Puccini,, per l'insediamento del Consiglio dell'Artigianato friulano

Giornata piena di significato e di entusiasmo, quella di ieri, per gli artigiani del Friuli. Ai riti che si sono svolti tra il più schietto cameratismo, hanno dato auspicato risulto la presenza del Presidente la Federazione degli Artigiani d'Italia on. prof. Vincenzo Buronzo, intervenuto col Segretario generale della Federazione stessa prof. Mario Baruchello e delle autorità più cospicue della Provincia.

Le celebrazioni si sono iniziate alle 9,30 nel raccolto tempio della Purità, ove il Vicario generale in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo ha benedetto il labaro degli artigiani, donato dalla Unione Industriale ed i gagliardetti fiammanti delle diciasette comunità ed ha pronunciato fervide parole. Con squisito atto, è stata madrina delle insegne artigiane la gentile consorte di S. E. il Prefetto, donna Laura Testa, cui fu fatto omaggio di fiori e di un artistico dono foggiato da un artigiano.

Mentre si compiva la sacra cerimonia, nel teatro Puccini si ammassavano gli artigiani convenuti con i capi comunità e i capi mestiere da tutti i paesi della provincia: il teatro era affollatissimo. Sul palcoscenico campeggiava una grande effigie del Duce e la scritta: *«La mia simpatia per gli artigiani d'Italia si fonda su ragioni di carattere famigliare, storico, economico, morale. - MUSSOLINI»*.

Alle ore 10, accolto da vivissimi applausi, è giunto l'on. Buronzo, con il Segretario generale dell'Artigianato, insieme alle autorità che hanno preso posto sul palcoscenico ove erano allineati il nuovo labaro, i gagliardetti delle Comunità, i vessilli delle organizzazioni sindacali, della Federazione combattenti e di varie associazioni cittadine.

Notiamo S. E. il Prefetto e consorte, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, i senatori Morpurgo e Spezzotti, il Segretario Federale, il Podestà e il vice Podestà, il Comandante la Divisione militare territoriale, il Questore, il Segretario del Guf, il Comandante la Legione «Tagliamento», i capi delle organizzazioni sindacali.

Ed ancora: il Commissario dell'Artigianato provinciale, il presidente della Federazione Combattenti, il capo Comunità nazionale degli orafi e moltissimi altri.

L'ingresso delle personalità è accolto dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», suonate dalla banda di Colugna.

Parla primo il Commissario dell'Artigianato provinciale, cav. uff. Franco Scassellati che espone la relazione sull'attività svolta, suscitando vive approvazioni.

La parola di S. E. il Prefetto

Ascoltato con la più deferente attenzione, prende la parola Sua Ecc. il Prefetto gr. uff. dott. Testa che dice:

CAMERATI,

Desidero che a questa Vostra manifestazione mi consideriate presente non solo come rappresentante nella Vostra Provincia del Governo Fascista, ma anche come un Vostro camerata che ha la fierezza di avere anche nelle ore della vigilia servito in fedeltà la causa del Fascismo e del Duce, nelle ore in cui la nostra passione si cementava e si consacrava nel rischio e nel sangue. Era allora nel voto ardente di tutte le Camicie nere d'Italia che il lavoro divenisse realmente e profondamente un dovere sociale, un segno della individualità che si proietta nella bellezza della fatica quotidiana, una espressione non contaminabile di gioia e di fierezza in questa Vostra terra che costruisce il suo destino con il sudore dei suoi artieri e con il sangue dei suoi soldati.

Questa speranza e questa ansia della vigilia, sono, artieri della Provincia di Udine, la realtà di oggi; saranno ancora più la radicata impronta della grandezza dell'Italia di domani che, attraverso la geniale concezione del Duce, segnerà non solo l'ascesa della nostra gente, ma anche il raccoglimento di tutta l'umanità nella fecondità e nell'armonia della produzione e del lavoro; presupposto fondamentale della ripresa dei traffici e del definitivo assetto della pace del mondo.

Mi è particolarmente caro, o Camerati, riandare col pensiero alle ore ardenti ed eroiche della vigilia ed esaltare di fronte a Voi la nuova civiltà d'Italia e di Roma, avendo accanto a me l'onorevole Buronzo, fascista delle ore insanguinate, capo degno dell'Artigianato italiano non solo per la sua attività e per la sua fede, ma anche perchè figlio di un artiere, raccolto nella sua fatica, esemplare nella sua casa, generoso nella sua opera, egli può essere definito anche nella carne e nel sangue il vero ed appassionato interprete delle Vostre necessità, delle Vostre aspirazioni, della Vostra fede.

Quando, o Camerati, si benedicono e si consegnano il Labaro provinciale e i Gagliardetti delle Comunità Artigiane di una Provincia che ha nella storia radiosa dell'Artigianato scritto pagine intessute di genialità e di sacrificio, di costanza e di ardore, la bellezza del rito è nello sforzo che continua, nella fiamma che non si spegne, nell'entusiasmo che si fa ogni giorno più consapevole e più vivo.

Siate, Artigiani d'Italia, fieri di Voi, del Vostro passato, della Vostra tradizione, della Vostra opera; tornate alle Vostre case, allo abbraccio santo delle vostre donne e delle vostre creature, esaltando nei cuori il Grande Artiere delle fortune e della potenza dell'Italia fascista.

L'approvazione unanime e calorosa accoglie l'alta parola del Capo della Provincia.

Parlano ancora il Podestà co. Arbeno d'Attimis che reca il saluto a nome di Udine, il cav. dr. Antonio Volpe a nome della Unione industriale fascista donatrice del Labaro all'Artigianato friulano e il Segretario Federale il quale reca il saluto e l'incitamento del Partito.

Infine, suscitando l'entusiasmo più fervente e acclamazioni vivissime al Duce, ha pronunciato un eletto, avvincente discorso l'onor. Buronzo.

La parola del Gerarca è stata spesso applaudita e coronata da un'ovazione.

Domani daremo resoconto ampio della celebrazione. Accenniamo intanto che il raduno si è concluso con l'insediamento del Consiglio provinciale artigiano, la consegna delle tessere ai Capi Comunità e dei premi agli apprendisti partecipanti ai campionati di mestiere.

A Segretario provinciale dell'artigianato è stato designato il dr. Baccei che fu valido collaboratore del Commissario.

L'omaggio ai Caduti

Dopo il raduno le autorità ed i gerarchi, insieme con gli artigiani si sono recati in corteo al tempietto in piazza Vittorio Emanuele ed alla Casa del Littorio per deporre corone d'alloro e rendere devoto omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio l'on. Buronzo insieme a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed altre autorità, si è recato a visitare la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, le industrie coltellerie riunite di Maniago ed alcune botteghe artigiane del maniaghese. Anche di ciò riferiremo domani.

Col diretto delle 19,35 l'on. Buronzo ed il prof. Baruchello, salutati alla stazione dalle autorità, sono ripartiti per Roma.

Il Convegno Provinciale delle dirigenti femminili dell'O. N. B.

In una atmosfera di vibrante entusiasmo, ieri mattina è stato inaugurato il Convegno Provinciale delle dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane.

L'imponente raduno, svoltosi nella Casa del Balilla, ha dato luogo a manifestazioni di devozione al Duce e a S. E. Ricci presidente dell'O. N. B.; nel contempo ha dato una chiara e significativa dimostrazione dell'ottima efficienza nella nostra vasta Provincia dell'organizzazione giovanile femminile. Risultato questo, di una costante, chiara e cordiale comunione di opere e di intenti fra il centro e la periferia.

La cerimonia dell'inaugurazione del Convegno — cerimonia semplice, in stile schiettamente fascista — fu onorata della presenza del rappresentante il Segretario Federale, di varii ufficiali superiori rappresentanti l'Esercito e la Milizia, di numerosi capi di Scuole ed Istituti Medi.

Notata la presenza della delegata provinciale della C. R. I. e delle Infermiere volontarie e del Medico Provinciale. Erano inoltre presenti tutti i dirigenti il Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Prima dell'inaugurazione del Convegno, fissata per le ore 10 avuto svolgimento una dimostrazione pratica, da parte di una centuria di Giovani Italiane, secondo le modificazioni apportate dalla Presidenza Centrale per ciò che riguarda la formazione dei gruppi Piccole e Giovani italiane. Questa dimostrazione doveva avere svolgimento all'aperto con tutti i reparti al completo, ma dato il cattivo tempo è stata effettuata nella palestra grande della Casa del Balilla.

Il saluto del rappresentante

Il Segretario Federale

La cerimonia, ultimata la dimostrazione pratica, si svolge nella bella sala azzurra. Al tavolo presidenziale prendono posto: la Fiduciaria Provinciale delle Giovani e Piccole Italiane con al lati il Fiduciario provinciale Associazione fascista Scuola Media anche quale rappresentante del Segretario Federale ed il dirigente sanitario provinciale dell'ONB.

Di fronte, sulle due prime file prendono posto le autorità; dietro si dispongono le numerose fiduciarie convenute anche dai più lontani centri della vasta provincia.

Prende per primo la parola il fiduciario degli insegnanti medi prof. Zanotti il quale si dice lieto ed onorato di portare ai dirigenti le organizzazioni giovanili del Partito il saluto a nome del Capo del Fascismo friulano, che per molti anni ha dato e dà tuttora, all'organizzazione balillistica tutto il suo amore, tutta la appassionata opera.

Il prof. Zanotti quindi in forma semplice ma efficace, rileva i compiti che oggi spettano alla donna italiana e particolarmente alla donna fascista; compiti che si possono compendiare in uno solo: preparare, allevare, educare il nuovo bimbo d'Italia, il nuovo cittadino, l'uomo di Mussolini.

Rivolge poi un plauso ai dirigenti tutti dell'Opera Balilla di Udine, che hanno saputo mercè la loro intelligente ed appassionata opera, portarla ad un posto di alta e meritata considerazione, non solamente in Italia, ma anche all'Estero.

Conchiude infine formulando il miglior augurio per l'avvenire dell'organizzazione giovanile femminile nella nostra provincia.

Applausi prolungati coronano le brevi espressioni del prof. Zanotti.

L'augurale saluto di S. E. Ricci

Imprende quindi a parlare la signorina professoressa Elena Corradi, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani italiane.

Ella dà innanzi tutto lettura del seguente telegramma inviato da S. E. Renato Ricci presidente dell'O. N. B.:

« Seguo con vivo interesse opera tenace ed appassionata che dirigenti codesta Provincia svolgono nei ranghi dell'istituzione. Porgo benemerite partecipanti Convegno mio cordiale affettuoso saluto e augurio che da odierno Convegno casa traggono motivi di nuovo incitamento per intensificare attività diretta assicurare ulteriori sviluppi organizzazioni femminili; orgoglio e speranza della Patria. Viva il Duce.

RENATO RICCI »

La lettura del telegramma suscita una vibrante manifestazione di omaggio e di devozione al Duce ed a S. E. Ricci.

L'adesione di S. E. l'Arcivescovo

La professoressa Corradi comunica poi il telegramma inviato da S. E. mons. Arcivescovo di Udine:

«Mando la mia adesione al Convegno Provinciale delle Dirigenti femminili dell'O. N. B. e prego il Signore per il buon esito, spiacente di non poter intervenire per i miei impegni. Con deferenti ossequi

GIUSEPPE NOGARA
Arcivescovo

Applausi calorosi accolgono l'adesione del Presule.

La fiduciaria Provinciale passa infine a tessere la dettagliata relazione svolta dall'organizzazione nell'anno XII premettendo un cordiale saluto alle autorità convenute ed a tutte le dirigenti femminili dell'O.N.B.

Della relazione daremo domani completo resoconto.

La visita dell'on. Buronzo

di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

Durante la lettura della relazione da parte della fiduciaria Provinciale, entrarorono nella sala, accolti da vivi applausi, l'on. Buronzo, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed altre autorità reduci dal raduno provinciale degli artigiani svoltosi precedentemente al Teatro Puccini.

Il Gerarca massimo degli artigiani, il capo della Provincia ed il Segretario Federale prendono posto al tavolo presidenziale.

Il cav. rag. Primo Fumei porge all'on. Buronzo il saluto deferente dei dirigenti tutti, dell'O.N.B., dopo aver rilevato con opportune parole l'efficienza dell'organizzazione balillistica nella nostra Provincia e dopo aver vivamente ringraziato il Gerarca di aver accettato con pronto e vivo entusiasmo di visitare la Casa del Balilla di Udine.

L'on. Buronzo, ricordato d'essere stato il primo dirigente dell'O. N. B., con parola alata, con espressioni toccanti che vanno dritte al cuore e colpiscono la mente, esaltò le virtù della donna italiana ed illustrò i compiti che ad essa oggi sono demandati.

Conchiude con parole di incitamento a perseverare nel cammino così felicemente iniziato.

Le parole dell'on. Buronzo, ascoltate con religiosa attenzione, furono alla fine coronate da prolungati, calorosi applausi.

Applausi che si rinnovarono all'indirizzo delle massime autorità della provincia allorquando abbandonarono la sala.

I lavori del Convegno

A mezzogiorno ben trecento dirigenti si sono riunite in una sala dell'Albergo d'Italia dove hanno consumata una frugale colazione, tra il più schietto e sano cameratismo.

Nel pomeriggio dopo un breve saluto del dott. Accordini in rappresentanza del presidente, si sono ripresi i lavori del Convegno. Dalla fiduciaria Provinciale furono illustrate, punto per punto, le nuove norme regolamentari in precedenza raccolte in un opuscolo, e che sono un estratto degli articoli che fanno parte delle norme relative alla dirigenza femminile e che furono commentate a Roma da S. E. Ricci in occasione del Convegno delle fiduciarie Provinciali.

I telegrammi inviati

Al termine del Convegno, furono inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. Renato Ricci
ROMA

Scoltosi oggi massimo entusiasmo con intervento on. Buronzo, Eccellenza Prefetto e altre autorità Convegno Provinciale Dirigenti Organizzazioni Femminili. Convegno ha costituito rassegna intensa attività svolta e ha riaffermato volontà conseguire tenacemente mète fissate conformandosi direttive Vostra Eccellenza amato Capo animatore.

FUMEI-CORRADI»

«A S. E. Achille Starace
ROMA

Dirigenti organizzazioni femminili Opera Balilla riunite Convegno Provinciale rivolgono Vostra Eccellenza devoto deferente omaggio orgogliose servire perfetta dedizione entusiasmo Duce e Rivoluzione Fascista. — FUMEI»

«A S. E. Prefetto Testa
UDINE

Dirigenti Piccole Giovani Italiane riunite Convegno Provinciale rivolgono deferente omaggio e assicurano perseverare ulteriore radioso sviluppo Organizzazioni femminili Opera Balilla.

FUMEI-CORRADI»

La conferenza del prof. Risolo all'Istituto fascista di cultura

Domani 13 corrente avremo all'Istituto fascista di cultura una interessante conferenza: parlerà il comm. prof. Michele Risolo, direttore del «Popolo di Trieste» e segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, sul tema: «Il senso di Roma negli scrittori italiani dal Risorgimento al Fascismo».

L'importanza del tema e la notorietà dell'oratore faranno affluire all'Istituto fascista di cultura numerosi ascoltatori.

La conferenza avrà inizio alle ore 21 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico. L'ingresso è libero.

Investito da un'auto

Il metallurgico Carlo Michelutti di Giuseppe d'anni 32 in seguito ad accidentale investimento automobilistico, riportò leggere ferite agli arti. Fu medicato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in 5 giorni.

Si frattura un gamba cadendo dal letto

La bambina Giovanna Gottardo di Pietro d'anni 7 da Laipacco, cadendo accidentalmente ieri mattina dal letto, si fratturò il terzo superiore della gamba destra.

Fu accolta all'Ospedale guaribile in un mese.

Un occhio in pericolo

Il ventottenne Agostino De Marco di Giovanni da Aviano riportò accidentalmente una ferita all'occhio sinistro.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in 15 giorni salvo complicazioni specie per l'organo visivo.

Il rapporto dei volontari di guerra

Ieri mattina, con l'intervento del comm. Remo Fasani in rappresentanza della presidenza centrale dell'Associazione nazionale volontari di guerra, si è svolto il rapporto annuale dei volontari e degli azzurri di Dalmazia della Provincia di Udine.

Il raduno è stato tenuto alle ore 10, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, affollata di «fazzoletti cremisi» e di «fazzoletti azzurri».

Presenziavano rappresentanti di S. E. il Prefetto, di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, del Segretario Federale, del Podestà, dell'O. N. Balilla, l'ispettrice provinciale delle infermiere volontarie della Croce Rossa, i capi degli istituti scolastici e varie altre autorità.

Il Presidente della sezione di Udine dei volontari di guerra, co. Max di Montegnacco, dopo un «a noi!» per il Duce, ripetuto con unanime slancio dai volontari e dagli azzurri, ha porto il saluto di questi al comm. Fasani, rappresentante del presidente nazionale on. Coselschi, e quindi ha svolto la relazione della quale riferiremo domani.

Ha parlato poscia il prof. Marcello Cardin del Comitato di azione dalmatica fissando i punti sui quali i fiduciari sparsi nella Provincia devono svolgere la loro attività, specialmente per la propaganda fra i giovani.

Infine l'ispettore nazionale comm. Fasani ha tenuto un toccante discorso, esaltando lo spirito volontaristico e incitando i camerati friulani ad essere tutti presenti all'adunata che si svolgerà a Roma, il 2 giugno p. v., alla presenza del Duce.

Tanto la relazione che i discorsi sono stati vivamente applauditi e il raduno si è chiuso con un'entusiastica dimostrazione al Duce.

Quindi i volontari e gli azzurri, inquadratisi, con i gagliardetti in testa, si sono recati a deporre un omaggio floreale alla Casa del Littorio, dinanzi alla lapide che ricorda i Martiri fascisti. Ivi il comm. Fasani ha presentato le forze volontaristiche al Segretario Federale amministrativo cav. dott. Mozzi, il quale rappresentava il Segretario Federale.

Prima del rapporto l'ispettore nazionale e la presidenza della sezione di Udine sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto, dal quale hanno avuto il massimo appoggio per l'intervento dei volontari friulani alla adunata nazionale di Roma.

ARTE E TEATRI

La Compagnia Besozzi al "Puccini,,

Mercoledì, come abbiamo annunciato, avrà svolgimento al Teatro Puccini l'unica rappresentazione della Compagnia di Nino Besozzi, con il giuoco in tre atti: «Niente altro che la verità».

Sono cominciate ad affluire, e in forte copia, le prenotazioni; si avverte pertanto il pubblico che, per evitare ressa la sera della recita, la Direzione del Teatro ha disposto perchè il botteghino resti aperto oggi dalle 16 in poi per la vendita dei posti a sedere e dei palchi.

Si ustiona con il latte bollente

La piccola Lucia Calzavana di Vittorio d'anni 5, per essersi rovesciata accidentalmente addosso una scodella di latte bollente, riportò ustioni di secondo grado alla gamba sinistra. All'Ospedale fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Le ha buscate

Cirillo Plaino di Giovanni d'anni 23 dimorante in Baldasseria Alta, dovette ieri mattina farsi medicare all'Ospedale una contusione al labbro inferiore ed escoriazioni ad una mano, il tutto guaribile in 8 giorni. Il Plaino dichiarò d'essere stato percosso durante un alterco.

L'infortunio del carpentiere

Il carpentiere Daniele Borghi di Gio. Batta d'anni 18, dimorante in Viale Ledra, cadendo a terra mentre era intento al proprio lavoro, si produsse la probabile frattura del radio destro.

Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in venti giorni.

Dodicenne in fin di vita

per una caduta accidentale

L'altra notte fu accolto d'urgenza al Civico Ospedale, il dodicenne Giovanni Sturam di Giovanni di Udine, per gravi sintomi di commozione viscerale, sopravvenuta in seguito a lesioni riportate cadendo accidentalmente a terra.

Il medico di guardia si riservò la prognosi.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Un furto a Colugna

La notte del 18 marzo 1932, dal negozio con annesso spaccio di generi di monopolio, di Romeo Damiani, in Colugna, furono rubati varii oggetti fra cui un paletot, un mantello, guanti, sciarpe di lana, sigari e sigarette, cartoline e francobolli per un valore complessivo superiore alle 1400 lire.

Autore del furto, in seguito alle indagini dei carabinieri di Feletto, fu ritenuto il noto pregiudicato Angelo Osso di Riccardo di anni 31 da Martignacco.

Comparso dinanzi al Tribunale fu condannato per furto aggravato, ad un anno e 6 mesi di reclusione nonchè a 1500 lire di multa. Difesa: avv. Della Porta.

Pretura di Udine

Furto di piante

Giovanni Tirelli di Giovanni di anni 19 da Mortegliano, mugnaio, per aver rubato alcune piante da frutta in danno di Angelo Gattesco di Giovanni, fu condannato dal Pretore a 15 giorni di reclusione ed a 300 lire di multa.

10.000 piante fruttifere innestate, extra di pronta fruttificazione, da GASPARINI - Telefono 4.24 4.38

12 MARZO

CALENDARIO

Lunedì (71-295).

S. Gregorio Magno, papa, dal 590 al 605. Fu il primo che assunse nei documenti pontifici il titolo di «Servus servorum Dei». E' dottore della Chiesa avendo lasciato gran numero di scritti, tra cui i «Morali» e le «Omelie».

Altri Santi del giorno: S. Massimiliano, martire, a Roma, sotto Alessandro Severo; Santa Dina, vergine.

Domani: Santa Eufrasia, v. e m. nel 140; Santa Cristina v. e m. S. Ausovino, vescovo; S. Eldrado, abate, Beato Enrico, terziario; S. Macedonio, prete, S. Modesto; S. Arrigo; S. Niceforo, S. Teodoro.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 43 m., tramonta alle ore 18 e 22 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere o il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Artegna; Azzano Decimo; Nimis; Palmanova; Maniago; Spilimbergo; Tolmezzo; Tolmino.

Domani: Fagagna; Gradisca d'Isonzo.

L'ENIMMA

1. - *Cambio di consonante:*
CRONACA NERA
Un individuo xxxxx
nel xxxxx fitto e xxxxx
un commerciante xxxxx,
l'altr'ieri rapinò.

2. - *Frase incastro:*
xx xxooooox
FINISCILA!
Perchè mi guardi sempre così male?...
Sono, e lo sai, beltà dell'Oriente...
Ma piccolo e d'un bruno rilucente,
rapido fuggo e un corno non mi cale!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

IN CUCINA

Indivia alla marinara:

Dopo mondata e lavata bene, si lessa, ma non troppo cotta e si fa sgrondare perfettamente.

Intanto si pone un po' d'olio in una padella con un poco d'aglio trito, si mette sul fuoco ed appena l'aglio tende ad imbiondire si leva e si butta via. Poi si aggiunge nella padella una purèa di alici, e, sul fuoco stesso, si unisce bene all'olio lavorandola con un cucchiaio. Appena rosolate le alici vi si unisce qualche pezzo di pomodoro sbucciato, oppure un po' di salsa, e quando anche questo è insaporito si pone nell'intingolo l'indivia e si fa stufare coperta fino a completa cottura. Si serve contornata di crostini di pane fritto.

LA NOTA MEDICA

Il tè. — Il tè è un eccellente diuretico, e, sotto tale aspetto, può rendere utili servizi. Ma l'abuso del tè può determinare inconvenienti, come palpitazione di cuore, la sclerosi dei grandi vasi, e perfino l'angina pectoris.

TACCUINO

Lo sciupone è un uomo che si comporta come se ogni giorno che passa fosse l'ultimo di sua vita.

Il ben dire s'appartiene a pochi, ma il ben vivere si conviene a tutti.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,40: Programma Campari. - Ore 21,40: «La Duchessa del Bal Tabarin», operetta in tre atti di C. Lombardo.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 10,30: «Pollicino», fiaba in un atto di A. Caselola. - Ore 20,40: Programma Campari. - Ore 21,50: Concerto del violinista Arrigo Serrato.

Bolzano. - Ore 20: trasmissione fonografica della «Carmen».

Programmi esteri

Vienna. - Ore 18,25: «I maestri cantori di Norimberga», opera in tre atti di R. Wagner (trasmissione dalla «Staatsoper»).

Budapest. - Ore 19,40: Concerto della Società Filarmonica. Esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven.

Breslavia. - Ore 20,20: Concerto vocale e sinfonico. Brani scelti dalle opere di Mozart, J. S. Bach e Beethoven (trasmissione dalla «Konzerthaus» di Breslavia).

Lipsia. - Ore 21: Sinfonia n. 7 in do maggiore di Schubert (trasmissione dalla «Gewandhaus» di Lipsia).

Strasburgo. - Ore 21,30: Concerto orchestrale e sinfonico (trasmissione dal «Palazzo delle Feste» di Monfeuillard).

RISTORATORE

Sera: fettuccine al sugo o in brodo; vitello fritto; uova; contorni.

MEZZO SECOLO

12 MARZO 1884

La riscossione delle imposte nel mese di gennaio 1884 presenta una diminuzione in confronto dello stesso mese 1883, di due milioni 523 mila 950 lire. La diminuzione è però minore della prevista e si deve attribuire alle anticipate grandi importazioni di spiriti nel 1883.

—o—

In Austria è scoperto un complotto anarchico contro la vita del conte Taaffe, del ministro Dunajewsky, del Prefetto di polizia, del Governatore della bassa Austria e contro la Prefettura di polizia.

LA CLESSIDRA

Spettacoli e ritrovi

EDEN

L'UOMO CHE VOGLIO. - Capolavoro di novità Metro parlato. Romanzo d'amore con la coppia ideale Jean Harlow e Clark Gable. - Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

CECCHINI

ORIZZONTE DI FUOCO. - Grandioso capolavoro Fox, amoroso e passionale, di successo, con interpreti Loretta Jung e Victor Jory. Film parlato in italiano. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. - Ore 17.

IMPERO

IL CARDINALE LAMBERTINI. — Riduzione cinematografica dell'omonimo lavoro teatrale di Alfredo Testoni, con il grande attore Ermete Zacconi. - Valide le riduzioni. Ore 16.

PUCCINI

Dalle ore 16: Ultime di TRENO POPOLARE, passionale film con Lina Gennari e Marcello Spada e *«Serata di gala a Hollywood»*.

BICICLETTE
Maino - Gloria - Atala
Vendite rateali
da DE PUPPI
Mercatovecchio

In tutte le Farmacie a L. 2.85
CALLI,
Guardarsi dalle imitazioni: chiedere sempre l'originale RYA.
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
RYA
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano

La Vitrum di M. Martini
Liquida forti stok di merce
Servizi da TAVOLA
Servizi da CAFFE'
Servizi da THE
Servizi da DESSERT
Servizi di CRISTALLO
Servizi di POSATE

Noleggio Automobili RODOLFO VANZETTO
Via Volturno, 19 - Telefono 1,21
Grande assortimento di Auto 508 Balilla
Autovetture moderne e lussuose a 6 - 7 posti
TARIFFE RIBASSATE
Servizio notturno Telefono 1.20
Possiede il trittico per servizi oltre confine

Dr. Anzil
Specialista
Malattie dei Bambini
presso la R. Univ. di Firenze
Udine, Via Poscolle 14 - Tel. 10.72
Consultazioni dalle 1 alle 11
VISITE A DOMICILIO

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Juventus, Ambrosiana e Bologna vittoriose - Clamorosa affermazione della Serenissima

Sul campo Moretti l'Udinese spadroneggia - Un'altra bella vittoria dei nero-verdi

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Casale-Alessandria	2-1
Ambrosiana-*Milan	2-1
*Bologna-Genova	3-0
*Juventus-Napoli	2-0
*Pro Vercelli-Padova	4-0
*Lazio-Roma	3-3
*Livorno-Torino	2-0
*Palermo-Triestina	2-1
*Brescia-Fiorentina	4-0

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

*Vigevanesi-Catanzaro	1-0
*Messina-Legnano	2-0
*Spezia-Derthona	1-0
*Novara-Seregno	3-1
*Pro Patria-Pavia	3-0
*Sampierdarena-Viareggio	3-0

GIRONE B

*Pistolese-Atalanta	2-2
Spal-*Cremonese	4-3
*Grion Perugia	5-0
*Modena-Foggia	5-0
*Serenissima-Comense	4-2
*Verona-Vicenza	1-0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Bassano-*Thiene	2-1
*Bolzano-Treviso	1-1
*Udinese-Monfalcone	4-0
*Pro Gorizia-Trento	3-1
*Pordenone-Rovigo	1-0
*Fiumana-Schio	2-1
*Ponziana-Padova B	0-2

SECONDA DIVISIONE

*Cividalese-Latisana	4-1
Pro Gorizia B-*Sacile	2-1
*Palmanova-Monfalcone B	0-0
*Udinese B-Pordenone B	2-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	25	16	6	3	52	20	38
Juventus	25	16	5	4	65	26	37
Bologna	25	13	6	6	39	23	32
Napoli	25	13	6	6	28	22	32
Roma	25	11	5	9	37	23	27
Milan	25	10	6	9	41	36	26
Fiorentina	25	10	5	10	35	44	25
Lazio	25	9	7	9	35	40	25
Pro Vercelli	25	9	7	9	33	28	25
Livorno	25	8	9	8	34	34	25
Brescia	25	9	6	10	27	30	24
Palermo	25	8	7	10	30	37	23
Triestina	25	6	9	10	24	29	21
Torino	25	7	6	12	32	38	20
Padova	25	7	5	13	25	38	19
Genova	25	7	5	13	27	41	19
Alessandria	25	8	3	14	35	43	19
Casale	25	4	5	16	25	70	13

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Sampierdarena	23	15	4	4	39	16	34
Vigevanesi	23	12	9	2	45	21	33
Pro Patria	23	13	3	7	48	24	29
Novara	23	12	2	9	51	29	26
Messina	23	10	5	8	36	28	25
Spezia	23	7	11	5	23	24	25
Catanzaro	23	8	8	7	38	30	24
Viareggio	23	10	4	9	28	29	24
Seregno	23	7	8	8	31	30	22
Pavia	23	6	6	11	20	32	18
Legnano	23	5	6	12	19	36	16
Cagliari	23	6	3	14	22	50	15
Derthona	24	2	5	17	17	40	9

GIRONE B

Modena	23	13	6	4	43	17	32
Perugia	23	13	5	5	44	26	31
Bari	23	11	6	6	36	25	28
Comense	23	12	3	8	36	38	27
Atalanta	23	9	7	7	30	23	25
Foggia	23	9	6	8	38	38	24
Grion	23	10	4	9	40	33	24
Pistolese	24	6	8	10	33	44	20
Spal	23	6	8	9	23	31	20
Cremonese	23	7	5	11	25	31	19
Serenissima	23	6	6	11	28	41	18
Vicenza	23	6	4	13	24	41	16
Verona	23	5	6	12	23	45	16

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	22	16	5	1	48	17	37
Treviso	22	12	7	3	41	24	31
Pro Gorizia	22	12	7	3	39	22	31
Fiumana	23	10	7	6	46	31	27
Rovigo	23	10	5	8	26	23	25
Ponziana	23	11	2	10	40	37	24
Padova B	23	9	6	8	52	38	24
Triestina	22	11	2	9	40	35	23
Monfalcone	21	9	2	10	34	25	20
Trento	22	6	8	8	34	36	20
Pordenone	23	6	6	11	35	59	18
Schio	23	5	8	10	34	29	18
Bassano	22	7	3	12	27	43	17
Bolzano	22	3	5	14	16	45	11
Thiene	22	2	5	15	17	45	10

SECONDA DIVISIONE

Cividalese	11	8	1	2	22	8	17
Udinese B	12	8	1	3	31	9	17
Triestina C	10	6	1	3	16	9	13
Palmanova	12	6	1	5	16	18	13
Pro Gorizia B	12	5	2	5	22	22	12
Monfalcone B	11	4	2	5	14	22	10
Latisana	12	4	1	7	10	18	9
Pordenone B	11	3	2	6	11	23	8
Sacilese	11	1	1	9	21	25	3

Udinese - Monfalcone 4 - 0

Siamo al 5' del primo tempo quando Suber batte Selan con un insidioso tiro. La partita è già delineata fin dall'inizio: la vittoria non può mancare all'Udinese che marcia come una macchina ben regolata e ben lubrificata.

Si ripete dunque la contesa della andata, solo che allora nel ristretto rettangolo di campo Ciano il gioco è stato più intenso, mentre o campo Moretti ha avuto più respiro e si è sviluppato largamente in mezzo al fango e all'acqua fra cui i giocatori sono stati costretti a giocare.

La massima esponente del calcio friulano ha offerto oggi una prova stupenda di tenacia e di passione. Neppure il fango in cui diguazzava il pallone è riuscito ad abbassare il tono di quest'incontro al quale ha presenziato un numeroso pubblico nonostante il tempaccio.

Nel quintetto di punta udinese si è distinto, contrariamente alle previsioni dei più, l'ex bianco-rosso Suber che ha avuto la sua giornata di grazia e la sua beneficiata: speriamo che ora questo giocatore si sia ripreso completamente. Con Suber in prima linea ha lavorato moltissimo Cossio che si è prodigato senza risparmiarsi come pure Chizzo che era rientrato oggi nei ranghi. Peresson, come al solito, è stato beneficio di pochi palloni e quindi il suo lavoro più che effettivo è stato di posizione. Abatematteo non è stato inferiore ai compagni di linea e con dispiacere l'abbiamo visto uscire contuso dal campo per una caduta.

Nella seconda linea è stata sentita l'assenza di Bonino sebbene Dal Pont lo abbia sostituito egregiamente, dimostrandosi buon distributore; Pitassi ha sbrigato con competenza il suo compito mentre il lungo Miani si è lasciato troppo spesso scappare il veloce Basile, che però con la sua tendenza a portarsi in fuori gioco, ha minacciato raramente la rete di Tonello. Bellotto a Ciroi hanno sempre spezzato le discese dei bianchi del Cantiere; mentre Tonello così ben difeso, è stato facilitato di molto nel suo compito ed ha impressionato favorevolmente nelle poche parate che ha eseguito.

La compagine ospite si è trovata un po' impedita dall'ampiezza del terreno di gioco a cui non è abituata, del resto ha manovrato con abilità ed avrebbe meritato il punto della bandiera.

La terna di difesa è stata meravigliosa per la continuità con cui si è impegnata e si deve a Selan se la messe dei goals non è più abbondante a favore degli udinesi. Nella mediana De Biasi ha fatto poco, mentre si è maggiormente distinto Pacor, Bonazza è stato mediocre. Gli attaccanti bianchi non hanno potuto concludere perchè i terzini locali li hanno sempre tallonati non lasciandoli mai liberi di sviluppare il loro gioco: il migliore è stato senz'altro Snidersich che per volontà e precisione di gioco ha superato di una lunghezza tutti i compagni di linea. Lo hanno ben coadiuvato nel suo lavoro Spangaro II e Benet che non hanno mai desistito dal prodigarsi. Veloci e abili le ali sebbene avessero la tendenza a portarsi in fuori gioco.

La partita è stata dunque del massimo interesse e le fasi emotive dell'incontro sono state sottolineate dagli applausi del pubblico che si è entusiasmato a questa contesa.

Dopo la brillante prova contro la Pro Gorizia, il Monfalcone sperava di ben figurare anche nel confronto udinese, ma questa volta però la tenacia friulana ha avuto ragione della combattività della squadra del Cantiere.

Con questa partita l'Udinese conserva il suo vantaggio in classifica e si avvicina alla chiusa del campionato con un bello stato di servizio.

Le fasi dell'incontro

Le due squadre, agli ordini del signor Novello di Dolo, sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Tonello; Ciroi e Bellotto; Miani, Dal Pont e Pitassi; Peresson, Suber, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

MONFALCONE: Selan; Bonini e Miniussi; De Biasi, Bonazza e Pacor; Mania, Bonet, Snidersich; Spanghero II, Basile.

Il Monfalcone batte il calcio di inizio e subito Mania, portatosi nell'area di Tonello, costringe quest'ultimo ad una parata a terra su tiro della linea di fondo. Al 3' Bellotto lancia a Cossio che passa ad Abatematteo, raccoglie Suber il quale, con uno insidioso, batte Selan momentaneamente spiazzato. Punto. Subito dopo Bellotto su calcio di prima alza di poco, mentre al 5' un tiro raso terra di Abatematteo è fermato dal fango. Al 7' Suber, dopo un'azione personale, getta il pallone a lato.

Un minuto più tardi l'Udinese è costretta in angolo, il conseguente tiro raccolto di testa da Benet, esce oltre la linea di fondo.

Una discesa di Spangaro II e Benet, è spezzata al 10' da Pitassi, che entra deciso e rimette al centro.

Al 12' due corner infruttuosi contro gli ospiti. La reazione non si fa attendere ed ecco che Ciroi è costretto ad entrare in azione per fermare una fuga di Spangaro II, che minacciava di divenire pericolosa. Dopo alcune alternative, è ancora Benet che allunga a Snidersich: fallo di Dal Pont su quest'ultimo, il pallone della punizione è raccolto da Basile ma passa poi al centro per merito di Miani che frutta una intesa Cossio - Abatematteo: questa discesa friulana viene interrotta più che per merito dei terzini, dal terreno viscido e fangoso.

Al 18' i monfalconesi si dimostrano decisi al pareggio: infrangono la difesa e solo l'uscita di Tonello impedisce a Basile una sicura segnatura.

Al 19' è Cossio che ripete l'azione di Basile, senonchè, al momento di calciare, scivola a terra. Al 21' Spangaro II, portatosi quasi sulla linea di fondo, crossa troppo indietro e Snidersich, nella fretta di calciare, getta a lato.

Un tiro in profondità di Suber è rimandato da Bonini; Basile raccoglie ma Bellotto gli impedisce di calciare. Peresson ottiene per la prima volta il pallone al 25'; stringe ma non può concludere per il tempestivo e deciso intervento di Miniussi. I friulani premono insistentemente in area avversaria e un'azione Abatematteo-Suber si conclude con un tiro di quest'ultimo che trova però il portiere ben piazzato il quale para facilmente.

Al 30' è ancora Suber che alza troppo, mentre un minuto più tardi Bellotto compie una veloce discesa e centra da circa trenta metri. Segue ora una discesa degli ospiti ed un passaggio di Benet, raccolto da Mania, è sciupato da costui e inviato oltre la linea di fondo.

Per alcuni minuti dura sempre la supremazia bianco - nera ed al 35' un calcio di prima di Cossio si ferma sulla linea della porta: ancora uno scherzo del fango.

Il secondo punto dei concittadini sgorga al 37' per merito di Abatematteo, dopo una bella fuga di Peresson che, giunto in area di rigore, passa a Suber: questi centra, Selan para di pugno ed Abatematteo, quindi, varca con facilità il limite della casa degli avversari.

Al 40' l'arbitro concede un angolo contro l'Udinese, punizione che però era assai discutibile.

Fino alla fine del primo tempo sono i bianco-neri che conducono il gioco; si susseguono quindi tiri insistenti del quintetto di punta friulano che, con gioco serrato, cerca di rubare il tempo a Selan.

Già al 1' della ripresa il Monfalcone deve rifugiarsi in angolo riuscendo a liberare sul conseguente tiro. Al 3' Mania, ottenuto il pallone da De Biasi, alza sopra la porta di Tonello. Poco dopo un allungo di profondità di Chizzo, è raccolto da Cossio, il quale, nella fretta di segnare, falla a lato: mentre un tiro di Suber al 7' finisce fra le braccia di Selan, e così pure al 10' uno di Chizzo.

La pressione bianco-nera è continua, raramente il quintetto di punta dei ragazzi del Cantiere può esibirsi, perchè il sestetto di difesa dei concittadini arresta ogni azione.

All'11 Cossio taglia i terzini e di scatto infila in rete, mentre Selan si getta, invano, in tuffo. Anche il terzo punto friulano è sgorgato da una bellissima azione degli avanti.

Poco dopo Suber passa a Peresson, che stringe e crossa: azione nulla.

Al 15' Tonello si esibisce in una bella parata su tiro di Snidersich.

Un minuto più tardi è invece Selan costretto in una difficoltosa parata per un bolide lanciatogli da Abatematteo. Un calcio di prima contro i concittadini vien tirato da De Biasi: il pallone in area di rigore vaga tra le gambe dei giocatori e finisce oltre la linea di fondo. Al 21' Dal Pont calcia a lato e questo tiro viene controbilanciato da uno alto di Snidersich.

Abatematteo è costretto ad uscire dal campo essendosi contuso da una caduta: rientra dieci minuti più tardi ma per uscire di nuovo poco dopo.

La supremazia bianco-nera si concreta in continue discese degli attaccanti friulani, mentre assai di rado gli avversari riescono a superare la metà del rettangolo di gioco. Al 38' nuovo calcio d'angolo contro l'Udinese.

Al 41' un calcio d'angolo contro gli ospiti viene raccolto da Ciroi che spara a lato: segue una mischia sotto la porta di Selan, mischia che si protrae per alcuni minuti fino al 44', tempo in cui Cossio viola per la quarta volta la rete dei bianchi atleti del Cantiere.

Ancora qualche schermaglia, poi il fischio finale dell'arbitro.

A. Fietta

Rosai in vaso a cespuglio ad alberetto. — Collezione completa. — FATTORI — Palazzo Municipale — Tel. 206.

Pordenone - Rovigo 1 - 0

PORDENONE, 11

Discreto pubblico nonostante la giornata piovosa ha assistito allo attesissimo incontro fra i nero-verdi pordenonesi e gli azzurri del Rovigo che avrebbe meritato veramente la folla delle grand occasioni. Il campo era ridotto a un pantano anzi un lago di fango nel quale diguazzavano pallone e giuocatori. I nero-verdi che giocavano oggi al completo con Rossi, Pagotto e Contessotto rientrati al loro posto, hanno dominato per tutta la partita per quanto gli azzurri si sieno difesi con accanimento (la loro difesa è ammirevole) ed abbiano attaccato con decisione sfoggiando una tecnica di passaggi ed un tiro in porta che hanno parlato chiaramente della alta classe dello squadrone rodigino. I pordenonesi hanno giocato con tutto il cuore e con meravigliosa instancabilità durante tutti i 90' di gioco sfoggiando una bella tecnica e un'ottima coesione. Il quintetto d'attacco si è dimostrato instancabile e veramente realizzatore, la mediana ha rifornito alla prima linea continuamente dei magnifici palloni e la difesa ha tagliato inesorabilmente la strada a tutte le insidiose e velocissime azioni rodigine: specialmente Rossi che ha dimostrato di essere in meravigliosa giornata ed ha bloccato inesorabilmente cinque o sei palloni che avevano tutti i requisiti per sfondare.

Se quello degli attaccanti non fu un lavoro facile data la coppia di terzini del Rovigo, ottima invero, che ha coadiuvato magnificamente Babini deviando le azioni pordenonesi più pericolose, quello della mediana fu un lavoro estenuante, quella della difesa fu meraviglioso ed oltre a Rossi, Toffolon e Cadelli vi fecero egregiamente la loro parte.

Non siamo facili ad abusare dell'aggettivazione, nè siamo dei tifosi, ma la partita di ieri meritava veramente uno strappo alla consuetudine.

I nero-verdi partono all'attacco fin dall'inizio e sviluppano intensamente delle belle azioni: al 5' Brusin su preciso passaggio di Contessotto viola la rete del Rovigo con un tiro imparabile. Il pubblico applaude entusiasticamente, ma poi rimarrà sino alla fine con il cuore sospeso poichè la partita viene tirata coi denti da una parte e dall'altra. Da questo punto la partita ha una cronaca monotona se pur emozionante. La superiorità pordenonese è manifesta, però si concentra, possiamo dire, nella difesa. Attaccanti e mediani rodigini equivalgono quasi quelli pordenonesi, e la superiorità nero-verde si concentra più che altro nella difesa. Non ci rimarrebbe altro che rilevare il gioco pesante instaurato dagli uomini di Rovigo come ultima azione per puntare verso la vittoria e che l'arbitro non sa frenare. Il resto del primo tempo e il secondo non portano nulla di nuovo e restano tessuti di belle azioni da ambe le parti che naufragano sotto la porta avversaria per la «ferocia» delle rispettive difese.

Di particolarmente notevole non registriamo che una parata di Rossi che al 30' del secondo tempo si lancia di scatto a terra fra le gambe di due azzurri e due nero-verdi che stanno litigando furiosamente e pericolosamente a due metri dalla porta; risultato: un calcio in una mano, ma i rodigini perdono forse la migliore occasione.

La fine, come dicevamo, trova le due squadre allo stesso punto in cui erano dopo cinque minuti di gioco: il pubblico che vede la vittoria finalmente sicura applaude con il più vivo entusiasmo.

Ecco le formazioni:

A. C. PORDENONE: Rossi, Cadelli e Toffolon Tangerini, Pagotto e Fagini; Contessotto, Roncarati, Bresin, Gismano e Rea.

ROVIGO: Babini, Mercatelli e Boltazini; Prandi, Scagnelari e Cortivo I; Fantazzini, Zappavigna, Cortivo II, Zen e Frascaroli. Arbitro Michelotti di Treviso.

DIVISIONE NAZIONALE B

Serenissima - Comense 4-2

VENEZIA, 11.

La Serenissima oggi ha riportato la sua più bella vittoria, battendo nettamente la Comense. La lotta è stata vivace ed elettrizzante. I concittadini attaccano subito, e all' 8' Astolfi, su passaggio di Trenga, segna il primo punto. Al 26' Gorini marca il secondo punto, e al 41' lo stesso giocatore segna il terzo.

Nella ripresa Astolfi porta a quattro i punti per la Serenissima. Al 26' Gorini viene espulso dal campo per gioco scorretto. La Serenissima rallenta le sue azioni e la Comense attacca, segnando due goals, al 27' con Romano e al 44' con Setti.

Arbitro: Giambellini di Genova.

DIVISIONE NAZIONALE A

Lazio - Roma 3 - 3

ROMA, 11

Il «derby» del calcio romano si è risolto alla pari. I supporters delle due squadre molto avranno da discutere e da commentare sul risultato odierno. Nonostante che la pioggia avesse insistito i tifosi non hanno avuto un attimo di sosta nell'urlare il nome delle proprie squadre. Non c'è stata azione che non avesse suscitato discussioni e battibecchi, come non c'è stata decisione dell'arbitro che non sia stata accolta con approvazioni da una parte e con fischi e proteste dall'altra. Era da troppo tempo che i tifosi volevano vedere le loro squadre a diretto confronto, e, nonostante l'acqua, tutti gli appassionati sono accorsi in folla allo Stadio.

In sostanza però dobbiamo dire che ne è scaturita una bruttissima partita. Forse a ciò ha influito il nervosismo del pubblico, che si è propagato nell'atmosfera arroventata e si è poi comunicato anche agli atleti.

Il risultato di 3 a 3 può forse rispecchiare il valore delle due squadre in campo, che del resto non sono troppo distanti nemmeno in classifica. Ma poteva essere ben diverso se il trainer della Roma avesse agito con più accortezza nel formare lo schieramento degli undici atleti giallo-rossi, specialmente nella ripresa. Secondo noi Bardesini doveva accorgersi che Stagnaro era andato calando, e che sarebbe stato meglio allineare al centro della mediana un Ferraris che era riuscito a fermare completamento Filò. Ciò non è stato fatto, e la mediana della Roma ha accusato il vuoto proprio al centro, dove invece Furlan aiutato da Fantoni II, è riuscito a perdere il controllo della partita.

Nella difesa romanista le cose sono andate ancora peggio. Bodini, e specialmente Pasolini, sono stati presi sempre in velocità da De Maria, Fantoni III e Buscaglia, mentre Masetti non è stato il portiere di classe che tutti conoscono.

Della Lazio diremo che ha dimostrato di saper giocare con fede e coraggio, supplendo all'inferiorità tecnica con una maggiore combattività sopratutto con maggiore fiducia.

Effettivamente la Roma è stata per i due terzi della partita all'attacco, ma i suoi avanti non sono riusciti, dopo le prime sfuriate, ad aumentare il bottino. Con un po' meno di sfortuna forse avrebbe potuto vincere in quanto che per tre volte consecutive la traversa ha respinto, nella stessa azione, tre palloni da goal. Ma, pur vincendo, non avrebbero sopraverchiamente convinto i supporters della Lazio, i quali però sono usciti dallo Stadio contenti più dello scampato pericolo che della partita giocata.

Della Roma i migliori sono stati Guaita, Costantino e Scopelli, degli avanti Ferraris, Fusco e Stagnaro (solo nel primo tempo). Nella mediata della Lazio i migliori sono stati De Maria e Fantoni III, della prima linea Furlan e Fantoni II; Bertagni è stato l'unico che non abbia mai perso la testa. Prandoni, como portiere, si è dimostrato ancora assolutamente impreparato per una partita di serie A.

Le prime azioni sono della Roma, che invade subito l'area di rigore laziale. Il portiere azzurro dimostra subito di non essere a posto e si lascia prendere dal nervosismo. Al 3' abbiamo l'azione che prelude il goal. Prandoni si rifugia in corner, al 10' Costantino fugge sulla linea laterale e passa al centro, dove Bernardinis raccoglie e spedisce in rete.

La pressione romanista persiste. Al 13' nuovo corner contro la Lazio, quindi un goal. La palla spiove in una selva di gambe, Tomasi raccoglie la palla e la passa indietro a Costantino, che, accortamente appostato, trova lo spiraglio e segna con un tiro fortissimo. La Lazio si sbanda. Guaita al 17' riprende la palla proprio sul limite del fondo, e con un tiro a fil di palo, tra le risate dei romanisti e lo stupore dei laziali, segna il terzo goal.

La Lazio sotto la doccia si scuote e al 30' Filò batte Masetti con un tiro fortissimo a mezza altezza, corretto nella traiettoria da De Maria. La Roma rimane disorientata dall'offensiva laziale e si rifugia in corner. De Maria raccorcia ancora la distanza, raccoglie la palla da Fantoni III e batte Masetti.

Nella ripresa la Roma compie uno spostamento. Guaita passa al centro e Tomasi all'ala sinistra. Le cose però non cambiano. La mediana laziale si riprende, mentre i giallo-rossi si chiudono in difesa. Il gioco diventa pesante, l'arbitro si fa in quattro per non farsi sfuggire la partita, spezzetta il gioco e diventa insopportabile. Del Debbio al 15' perchè ha tentato di colpire Costantino, viene espulso e Serafini è arretrato a terzino. La Lazio, ridotta a 10 uomini, gioca tutto per tutto e De Maria ottiene il pareggio al 18'.

La Roma si riprende insistendo nell'area di rigore laziale. Prandoni cade nell'operare una respinta. La palla è ripresa e calciata da pochi passi successivamente da Guaita, Tomasi e Scopelli, ma la traversa tutte e tre le volte salva. La fine viene accolta da nutriti applausi e da forti fischi.

Juventus - Napoli 2 - 0

TORINO, 11

L'attesa partita fra la Juventus e il Napoli è terminata con una netta e chiara vittoria dei campioni d'Italia. Il Napoli, che da tredici domeniche non conosceva sconfitte, era venuto a Torino ben deciso a contrastare il più possibile la marcia ascensionale della Juventus, lanciata all'inseguimento della Ambrosiana per la conquista del primato.

La partita è riuscita combattutissima, e nonostante il gioco spesso falloso dei napoletani, i torinesi sono riusciti a pervenire all'ambito successo.

Un pubblico imponente si era dato convegno allo Stadio Mussolini. Nella tribuna d'onore erano presenti: S. A. R. il Duca di Pistoia, il Podestà e il Segretario Federale.

Appena l'arbitro Carraro ha fischiato l'inizio la Juventus parte di scatto e subito Cavanna è chiamato al lavoro da un tiro di Sernagiotto. La respinta è raccolta da Borel, ma il tiro del centro attacco juventino finisce alto per poco.

La prevalenza juventina continua ancora, e al 12', mentre Borel è per scoccare il tiro, è caricato da Vincenzi, per cui l'arbitro concede un calcio di punizione, ma il tiro di Monti è bloccato ottimamente da Cavanna.

Al 15' il Napoli subisce il primo calcio d'angolo. Al 17' Varglien II è caricato in malo modo nell'area di rigore da Castello e l'arbitro concede il calcio di rigore. Monti batte la punizione e segna il primo punto per i campioni.

La Juventus attacca ancora, ma sciupa un tiro con Varglien II, che manda a lato. Al 30' il Napoli subisce un altro corner. Lo batte Sernagiotto, la palla è raccolta da Monti, che tira di testa, ma Cavanna blocca di precisione.

Verso la fine il Napoli reagisce e porta alcuni attacchi alla rete di Combi il quale al 41', uscito di porta, riesce a respingere di pugno un pallone calciato da Sallustro.

Al principio della ripresa la Juventus attacca ancora, mentre fra i napoletani Sallustro passa all'ala, scambiando il posto con Ferraris III. Quindi il Napoli ha un deciso risveglio, sottoponendo la difesa juventina a un duro lavoro. Infatti al 25' la Juventus subisce tre corners. Al 30' Sallustro ritorna al comando della linea d'attacco degli ospiti. La Juventus ritorna però all'attacco e al 35' Borel, riuscito a sorpassare i terzini, segna da venti metri.

La reazione napoletana culmina al 43' con un tiro di testa di Sallustro, che però Combi para.

Con il risultato di 2 a 0 la partita ha così termine.

Pro Vercelli - Padova 4-0

VERCELLI, 11.

Nel primo tempo la Pro Vercelli segna l'unico goal al 40' su tiro di Casalini. Si forma una melèe, Cerruti passa a Piola, che allunga a Baiardo, il quale segna.

Nella ripresa, per uno sgambetto a Piola, l'arbitro concede un calcio di punizione. Lo batte Casalino, e mentre il portiere padovano non tentava nemmeno la parata la palla veniva raccolta da Cerruti, che segnava.

Al 7', per un fallo su Piola, l'arbitro concede un calcio di rigore, che Casalini trasforma nel terzo punto. Al 18' ancora Casalini, di testa, segna il quarto. Il Padova tenta di reagire, ma invano.

Arbitro: Bertoni, di Milano.

Casale - Alessandria 2-1

CASALE, 11.

Dopo tanto amarezze finalmente i nero-stellati sono tornati alla vittoria contro i grigi di Alessandria. La vittoria del Casale è più che meritata, in quanto i giocatori locali hanno attaccato con superiorità.

La partita ha inizio alle 14.30, e per quanto i casalesi attacchino per circa quaranta minuti non riescono a segnare. Al 41' invece l'Alessandria ottiene un goal, che Borelli segna raccogliendo un pallone sfuggito a Provera. Il Casale subisce al 44' un corner.

Nella ripresa al 1' l'Alessandria è in corner, e al 10, su passaggio di Ferrari, Gardini segna il pareggio.

Al 12' altro corner contro il Casale, seguito da un altro al 20'. Al 35' gli alessandrini sono in corner, e su questo tiro Caini segna il punto della vittoria. Al 43' il Casale è in corner, ma la partita termina con la vittoria dei concittadini per 2 a 1.

Arbitro: Melandri di Genova.

Bologna - Genova 3 - 0

BOLOGNA, 11.

Dopo una partita molto scolorita il Bologna ha battuto il Genova, sceso in campo con qualche riserva e ben lontano dalla squadra che ammirammo in altri campionati.

I primi minuti di gioco sono caratterizzati da numerose punizioni, che l'arbitro sancisce contro entrambe le squadre. Il gioco è condotto in prevalenza dal Bologna, che al 29' ottiene il primo punto in seguito a un calcio d'angolo tirato da Fedullo, e raccolto da Montesanto, che batte imparabilmente Amoretti. Al 37' Foglia tira su Amoretti un fortissimo pallone; ma il portiere respinge di pugno, e riprende Fedullo, che tenta di passare attraverso l'agglomeramento formato dai giocatori avversari in area di rigore. Uno di essi colpisce la palla con le mani, e l'arbitro concede un calcio di rigore, che il terzino Monzeglio tramuta in goal.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non accenna a mutare, fin tanto che al 29' Reguzzoni entra in possesso del pallone e con una velocissima fuga riesce a passare attraverso lo schieramento difensivo degli ospiti. Il portiere genovese esce di porta per tentare di ostacolare il bolognese, ma questo ha la meglio e da pochi metri segna il terzo punto.

Palermo - Triestina 2-1

PALERMO, 11.

Il Palermo si è dimostrato in complesso superiore, specie nel primo tempo. Il primo tempo si chiude con una porta per parte. I primi a segnare sono i palermitani. Blasevich attraversa al centro raso terra, Bonesini raccoglie e con un tiro fortissimo batte Blason. Fino al 26' gli attaccanti palermitani hanno imbottigliato la Triestina, ma la difesa alabardata ha reso sterili tutte le puntate avversarie.

Al 36', dopo il sesto corner a suo sfavore, la Triestina si scuote, e il gioco cambia totalmente andatura. Il Palermo cala lentamente, ma inesorabilmente di tono e al 40' la Triestina si dimostra nettamente superiore. Allo scadere del tempo la Triestina ottiene un calcio di punizione, Rocco, invece di calciare verso la rete, passa accortamente indietro, e Pasinato, libero, con un tiro perfetto ottiene il pareggio.

Nella ripresa le cose non cambiano. La Triestina attacca e il Palermo retrocede in difesa. In un capovolgimento di fronte, al 27', Bonesini centra a Blasevich, che segna il secondo punto per i concittadini.

E' piaciuta l'andatura della Triestina e l'andamento delle due squadre. Della Triestina sono stati i migliori Loschi, Pescia e Pasinato.

Livorno - Torino 2-0

LIVORNO, 11

Il Livorno è riuscito nel primo tempo ad avere ragione del Torino, che ha combattuto con cuore per evitare la sconfitta.

Appena iniziata la partita il Livorno parte di scatto e al 10' il Torino si salva in angolo. Al 15' in uno scontro con Vecchina, il livornese Persia deve uscire dal campo, e quando ritorna, dopo cinque minuti, si sposta da terzino all'ala.

Il Torino ha un periodo di superiorità e al 37' Verginia, che sostituisce il portiere Lami, deve parare un tiro di Silano. Un minuto dopo, su passaggio di Silvestri, Persia raccoglie al volo e segna il primo goal per il Livorno, che gioca in maglia verde.

Il Livorno insiste all'attacco ed al 43' su passaggio di Persia, Busoni marca il secondo goal per i concittadini.

Nella ripresa sono ancora i concittadini che attaccano, e al 5' Bosia si esibisce in una bella parata su tiro in corner. Il Torino si porta ora all'attacco ma la difesa del Livorno libera con bella sicurezza.

Brescia - Fiorentina 4 - 0

BRESCIA, 11

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, durante il quale gli ospiti hanno avuto modo di mettere in chiara luce la loro superiorità tecnica, senza però concludere, il Brescia concreta la sua superiorità nella ripresa.

La partita ha avuto inizio sotto la pioggia, e su un terreno alquanto disagevole. La Fiorentina attacca di preferenza, svolgendo un gioco tecnico, e usufruisce di cinque corner, mentre il Brescia ne usufruisce di uno solo. Al 21' il bresciano Gibertoni è caricato in malo modo da un terzino fiorentino. L'arbitro concede il calcio di rigore, che Marini trasforma in goal.

Nella ripresa il Brescia domina incontrastato, mentre la Fiorentina svolge un gioco disordinato e falloso.

Dopo che gli ospiti hanno subito due corner, al 25' e al 38', Giuliani segna il secondo punto, mentre al 39' Frisoni porta a quattro i punti per la sua squadra.

Da notare che al 10' l'arbitro aveva annullato un goal del Brescia per fuori gioco.

Il campionato dei liberi

I risultati

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

Pro Feletto-Martignacco 1-1
Passons-Basiliano 5-1
Campoformido-Nogaredo 2-0 (forfait)

GIRONE B

Giovinezza-Italia 1-1
Tarcento-Talmassons 1-0
Cussignacco-Littoria 2-0 (forfait)

GIRONE C

Cormor-Allievi Udinese 3-2

PRIMA CATEGORIA

Caporiacco-Allievi Udinese B 2-0 (forfait)
Giovinezza B-Martignacco B 3-2

Le classifiche

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

Martignacco	10	7	1	2	22	11	15
Campoformido	10	6	3	1	17	8	15
Passons	10	4	2	4	23	18	10
Basiliano	10	4	2	4	13	20	10
Pro Feletto	10	2	2	6	11	21	6
Nogaredo	10	2	0	8	12	22	4

GIRONE B

Giovinezza	10	8	2	0	32	11	18
Italia	10	5	2	3	14	11	12
Tarcento	10	5	1	4	13	10	11
Cussignacco	10	4	0	6	16	14	8
Littoria	10	1	4	5	14	19	6
Talmassons	10	2	0	8	12	26	4

GIRONE C

Cormor	7	7	0	0	20	6	14
Allievi Udinese	7	2	2	3	12	13	6
Edera	7	2	2	3	10	11	6
Olimpia	7	1	2	4	3	14	4

PRIMA CATEGORIA

Giovinezza B	8	7	0	7	34	6	14
Caporiacco	8	6	1	1	20	6	13
Allievi Udinese B	9	2	0	7	5	21	4
Martignacco B	8	2	0	6	10	21	4
Campoformido B	8	2	0	6	8	27	4

GIRONE A

Passons-Basiliano 5-1

PASSONS, 11

Il Passons ha oggi colto forse la più bella vittoria di tutta la stagione. L'incontro che opponeva il nostro undici al temuto squadrone basilianese, si è risolto in una netta e meritata vittoria del Passons che per tutta la durata dell'incontro ha dominato.

L'inizio del gioco è stato condotto velocemente dal Passons, che al 1' perviene alla prima segnatura con Driussi. Il Basiliano contrattacca ma è subito costretto alla difensiva e prima della fine del primo tempo subisce altri due punti segnati al 20' e al 40' entrambi da Pagnutti.

Nella ripresa i bianco neri si difendono con accanimento ma orma devono rassegnarsi. Altri due bei punti infatti sono segnati da Della Rosa al 5' e Pagnutti al 43'. Il goal della bandiera per gli ospiti è segnato al 23' da Urbano.

Del Passons il migliore è apparso il trio difensivo e l'attaccante Pagnutti mentre gli ospiti non hanno dimostrato gran che.

Terreno pesante e buono l'arbitraggio del signor Conti del G. A. U.

Pro Feletto-Martignacco 1-1

FELETTO, 11

Dopo novanta minuti di gioco, svolto sotto una insistente pioggia, su un campo ridotto in pantano, le due squadre hanno chiuso la cavalleresca lotta con un risultato di parità.

Il punteggio è equo, anche se i rossi nella ripresa hanno maggiormente attaccato mettendo più volte in serio imbarazzo la rete di Barbetti. Il punteggio premia da una parte i rossi per la generosa condotta dimostrata ed anche gli azzurri per l'energica e pur corretta difesa opposta ai loro irruenti avversari.

Il primo tempo vede una leggera e costante superiorità del Pro Feletto che al 10' segna il punto con Carnelutti.

Nella ripresa il gioco è più equilibrato e Veniga riesce a segnare il pareggio al 35'.

Buono l'arbitraggio del signor Pecoraro del G.A.U.

GIRONE B

Giovinezza-Italia 1-1

PADERNO, 11

Malgrado il fondo del campo pesante e la continua pioggia che ha disturbato i giocatori per tutta la durata dell'incontro, il confronto Giovinezza - Itala a campo Bertoli, è riuscito veloce ed accanito. Le due squadre non si sono risparmiate e hanno fatto del loro meglio.

La partita si inizia subito velocemente e il gioco si sposta da un campo all'altro fin che al 29' De Piero segna per i neri. Al 44' l'Itala perviene al pareggio con Faini. Nella ripresa le sorti non cambiano e la fine giunge trovando i due undici alla pari.

Ha arbitrato l'incontro il sig. Casagrande del G. A. U.

GIRONE C

Cormor-All. Udinesi 3-2

Gli allievi bianco neri hanno mancato per un soffio il pareggio che certamente se lo sarebbero meritato. La partita giocatasi nel la pioggia e in un campo ridotto impraticabile dalle spesse e larghe pozzanghere, non ha impedito che l'incontro riuscisse combattutissimo. I ventidue atleti non si sono risparmiati, hanno condotto un gioco forse troppo veloce che li ha alla fine fiaccati. Le azioni si sono spostate di campo in campo e i due portieri sono stati severamente impegnati. Nel primo tempo Federici ha fatto qualche miracolo per salvare la sua rete mentre nella ripresa è toccato a Zugliani il compito di eseguire qualche acrobatica parata; e ha parato inoltre un rigore.

Nel complesso le due squadre si sono equivalse e un pareggio sarebbe stato più regolare.

Il gioco si inizia subito velocemente e i rossi assediano la rete bianco nera. Al 10' Del Negro su mischia segna per il Cormor. Gli Allievi reagiscono e dopo cinque minuti ottengono il pareggio con un bel tiro di Fontanini. Il primo tempo termina con questo punteggio.

Nella ripresa sono ancora i rossi che segnano con Obuel I su azione personale. I bianco neri pareggiano le sorti su calcio di rigore tirato da Visentin.

Poco dopo Zilli con azione personale porta a tre i punti per la sua squadra mentre Visentin coglie l'occasione di sbagliare il pareggio calciando nelle braccia del portiere un giusto calcio di rigore concesso ai bianco neri.

La fine trova i bianco neri in un vano attacco per ottenere il pareggio.

Arbitro imparziale signor Zenarola del G.A.U.

PRIMA CATEGORIA

Giovinezza B-Martignacco B 3-2

MARTIGNACCO, 11

I cadetti del Giovinezza, continuando la loro marcia vittoriosa, hanno conseguito un nuovo successo contro i cadetti nero azzurri. I neri hanno vinto e lo hanno meritato, dimostrando di possedere una squadra ben affiatata e realizzatrice.

L'incontro è stato tormentato dalla continua pioggia e il campo era veramente impraticabile. L'incontro riuscì però combattuto e interessante.

Al 10' del primo tempo i neri ottengono il primo punto su calcio di rigore tirato da Mungherli e al 42' Scoccimarro ottiene la seconda porta.

Nella ripresa ancora i neri segnano al 3' con Benedetti mentre il Martignacco segna al 30' e 39' con Scrosoppi.

Arbitro sig. Antonioli del G.A. Udinese.

Vivaci lotte nella Seconda Divisione

Udinese B - Pordenonese B 2-1 (andata 2-2)

La partita è stata in parte guastata dalle pessime condizioni del terreno e si è svolta per buona parte sotto una pioggia insistente e fitta. Ma non si deve ritenere che per questo il risultato sia stato falsato: i bianco - neri hanno effettivamente meritato di vincere, anzi, la supremazia da essi avuta specie nella ripresa, avrebbe giustificato un maggiore scarto di segnature.

L'incontro ha preceduto quello di prima divisione con la Monfalconese e, nonostante il pessimo tempo, ha avuto una discreta cornice di pubblico.

La prima fase della partita è stata abbastanza equilibrata e si è conclusa con una segnatura per parte e con un calcio d'angolo a favore degli ospiti. Verso il 20' Faini, che si è rivelato buon tiratore, ha marcato la prima porta l'udinese piazzando un pallone che il bravo portiere neroverde Pancino non ha potuto parare. Un quarto d'ora dopo l'ala sinistra Campagnutta ha pareggiato.

Nella ripresa si assiste ad una più netta supremazia dei bianco-neri che assediano quasi senza interruzione la porta pordenonese. Ma il pantano e le numerose pozze rendono impossibile il gioco chiaro e redditizio ed è per questo che, nonostante l'impegno degli uomini di Valente solo un pallone può essere ancora infilato nella rete nero-verde. Questa segnatura, che ha dato la vittoria alla squadra concittadina, è realizzata con un tiro a mezz'altezza e assai forte piazzato da Faini al 7' minuto.

In seguito assistiamo ad una lotta accanita ma anche confusa che frutta soltanto quattro calci d'angolo agli udinesi ed uno agli ospiti.

Non è certamente il caso di fare degli apprezzamenti sui giocator date le condizioni eccezionalmente svantaggiose che essi hanno dovuto affrontare. Nel complesso la partita, combattutissima, non ha mancato d'interesse.

Ecco le formazioni delle due squadre:

UDINESE B: Paretti; Chiarandini e Schiffo; De Iesu, Cirio e Cappellaro; Zanussi, Liva, Faini, Valente e Menini.

PORDENONESE B: Bertolo e Michelut I; Pasut, Facca e Felet; Del Ben, Michelut II, Comi, Zaramella e Campagnutta.

Arbitro: sig. Cociandi di Gorizia.

Pro Gorizia B - Sacilese 2-1

SACILE, 11

Nonostante il tempo pessimo, un discreto pubblico è accorso al campo sportivo per assistere all'incontro.

Il terreno e la pioggia non hanno permesso che la partita riuscesse bella in linea tecnica, tuttavia l'andamento sempre animato di essa ha tenuto desto l'interesse degli spettatori.

La partita ha avuto due fasi nettamente distinte. Mentre nel primo tempo lo scettro del comando è sempre stato tenuto saldamente dalla squadra locale che ha anche saputo chiudere in vantaggio con uno a zero, nella ripresa è stata la compagine ospite a dominare. La Pro Gorizia è riuscita a pareggiare e poi ad accaparrarsi la vittoria. Ha vinto, in fondo, la squadra che disponeva di atleti maggiormente in fiato.

Nel primo tempo ha segnato, per la squadra locale, Roncarati, al 12'.

Nella ripresa Verzegnassi, al 28', pareggiava, e ad un minuto dalla fine Molak conquistava il punto della vittoria per la Pro Gorizia.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Pro Gorizia B: Franco; Cumar e Valle; Lutman, Molak e Spangaro, Chiappulin, Bonansea, Verzegnassi e Bason.

Sacilese: Chiaradio; Zago e Camilotti; Bianchin, Bortolini e Astolfi; Zanolla, Roncarati, Candiani e Tangerini.

Arbitro: Salomon di Trieste.

Palmanova - Monfalcone B 0-0

PALMANOVA, 11

Il terreno pesantissimo e la pioggia, che ha sempre tormentato i giocatori, hanno influito sull'andamento della partita che non poteva non riuscire piuttosto caotica e confusa.

Delle due squadre, quella che ha maggiormente risentito dello stato anormale del terreno è stata la locale. Infatti gli atleti del Monfalcone sono sembrati più attrezzati per giocare sul terreno fangoso e così la squadra ospite, ha potuto conquistare un pareggio che certamente non sperava.

La squadra locale ha ugualmente marcato una leggera superiorità pur denunciando in modo evidente di non marciare come al solito. Il mancato funzionamento normale della squadra va imputato in parte alla cattiva giornata del centro mediano Desinan, il quale è sempre stato il principale animatore del gioco negli incontri precedenti.

Il Monfalcone, nel complesso ha lasciato una ottima impressione e fra i suoi giocatori ha primeggiato il portiere Chiasellotti, miglior uomo in campo; e che si è esibito in alcune parate veramente sorprendenti.

La partita non ha una storia molto interessante; nel corso di essa di rimarchevole: sei calci d'angolo contro il Monfalcone e due contro il Palmanova.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Palmanova: Bighellini; Baldo (cap.) e Puppin; Camaran, Desinan e Bonin; Sepulchi, Bertossi, Pasian, Butto e Birri.

Monfalcone: Chiesellotti; Lui e Kaspercovich; Zanolla, Miani e Chini; Bertogna, Del Neri, Miniussi, Marcolini e Benussi.

Ha diretto ottimamente il signor Gino De Carli di Gorizia.

Cividalese - Latisana 4-1

CIVIDALE, 11

Sotto una pioggerella insistentemente uggiosa, su di un terreno viscido e impraticabile, si è svolta l'attesa partita che contrapponeva la squadra locale agli azzurri del Latisana.

La squadra che domenica scorsa aveva battuto, pur di stretta misura i cadetti bianco-neri dell'Udinese, è mancata all'aspettativa.

I cividalesi pur non giocando un'ottima partita, hanno prevalso. Oggi i suoi attaccanti sono stati più decisi nel tiro a rete ed il punteggio conseguito ha premiato il loro impegno.

Gli ospiti scesi in campo rimaneggiati nei ranghi, hanno opposto una discreta difesa e a loro volta portato a volte anche dei pericolosi attacchi alla rete di Marzari, non riuscendo però a concretare per la troppa precipitazione dei suoi attaccanti che sprecarono molti tiri da goal.

Il primo tempo è terminato con tre goal per i bianco-rossi e uno per gli azzurri. Segnarono al 5. Mulloni su bella azione, al 17' da Battistella e al 29' ancora Mulloni su calcio di rigore per fallo ai danni di Zampa.

Nella ripresa è ancora il Cividale che attacca e al 29' Codeluppi, su passaggio di Bussi, porta a quattro le porte per i locali. In un contrattacco degli azzurri, questi ottengono il punto dell'onore al 38' con d'Agostini.

Le due squadre giocarono nelle seguenti formazioni:

CIVIDALESE: Marzari, Brusin e Feruglio; Moschioni, Zilli e Miceu; Codeluppi, Battistella, Mulloni, Buzzi e Zampa.

LATISANA: Gnesutta, Mauro e Ambrosio; Zuccolo, Zanier e Fabbris; Nardini, Beri, d'Agostini, Marin e Fasso.

Discreto pubblico dato il cattivo tempo, arbitro sig. Ferini di Trieste.

CICLISMO

Parigi - Nizza: Rebry

NIZZA, 11

La corsa ciclistica Parigi-Nizza è stata vinta da Rebry; secondo si è classificato Lapebie. (Radio Stefani).

IX Coppa Romano Piccilli

REGOLAMENTO: Il Club Ciclistico Udinese indice ed organizza per il giorno 19 marzo 1934 XII una gara denominata «Coppa Romano Piccilli».

La gara è libera ai tesserati categoria dilettanti e sarà valevole quale prima prova di campionato Friulano su strada.

Essa si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Fagagna, S. Daniele, Osoppo, Ospedaletto, Gemona, Montenars, Artegna, Bivio, Tarcento, Tarcento, Nimis, Monte Croce, Attimis, Faedis, Povoletto, Godia, Vat, Udine km. 93.

A Ospedaletto verrà fissato il controllo a firma, a Montenars, Monte Croce volante.

E' proibito qualsiasi forma di traino pena la squalifica. E' ammesso il cambio di macchina o di ruota in caso di constatata rottura da parte di un commissario.

E' fatto obbligo ai concorrenti di firmare il foglio di partenza e quello di arrivo.

Il Sodalizio organizzatore declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che potranno avvenire durante il percorso sia ai concorrenti che a terzi.

Le macchine che intendessero seguire la gara dovranno darne avviso al Sodalizio organizzatore entro le ore 24 del 17 marzo e metteranno a disposizione un posto per un commissario.

Le motociclette che intendono seguire la gara dovranno prima della partenza presentarsi al Commissario della F. C. I. appositamente delegato.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10 presso la Sede Sociale in via Paolo Sarpi. Le macchine verranno punzonate al telaio dalle ore 10 alle 12.

La partenza verrà data presso la sede del primo Gruppo alle ore 13 precise.

L'arrivo avverrà in Piazza Umberto I e sarà indicato da uno striscione rosso con scritta: traguardo.

PREMI: 1. classificato lire 100, secondo lire 75, al terzo lire 50, 40, 30, 20, 20; 8., 9. e 10. medaglie.

Coppa «Romano Piccilli» alla Società avente maggior numero di classificati nei primi cinque.

La giuria riceverà i reclami eventuali a fine gara due ore dopo il primo arrivato previo versamento di lire 10 restituibili in caso d fondato reclamo.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento vige quello della F.C.I.

Ciclismo friulano

Ad ognuno il suo

Riceviamo e pubblichiamo:

In un brillante articolo pubblicato nel numero 37 de «Il Popolo del Friuli», «Oires» pone in evidenza le benemerenze del ciclismo friulano.

Ma «Oires» pecca troppo di «tifo» allorchè pretende attribuire al C. C. Stefanutti il merito di avere ridato vita al popolarissimo sport della nostra Regione.

Primo a suonare la sveglia al ciclismo friulano dopo il lungo periodo è stato per merito di due appassionati udinesi: Aldo Fabbro e Mario Quintavalle, dalla seconda metà del 1921, il Club Ciclistico Udinese, organizzando ben cinque corse che hanno dato risultati brillantissimi sia dal lato tecnico che da quello propagandistico.

Nel 1925 il Club ha portato a buon fine ben trentadue competizioni facendo girare dai concorrenti in lungo ed in largo tutta la provincia.

Citiamo alcune delle manifestazioni svoltesi in quell'anno: La Coppa Moretti, Coppa del «Gazzettino Illustrato», Giro dei cinque mandamenti (S. Daniele del Friuli), Coppa Morgagni, riunione su pista al Campo Moretti che vide la presenza in gara del campionissimo Costante Girardengo, di Giovanni Brunero, di Giovanni Rossignoli, Linari, Zanaga, ecc. corsa stayers, sempre a Campo Moretti, con la partecipazione del compianto Ottavio Bottecchia, di Alfonso Piccin, Gay e molti altri.

Ne è precisamente esatto quello che «Oires» afferma circa le mancate partecipazioni ed affermazioni fuori casa, perchè gli possiamo dire che Erminio Marchetti, l'anziano Marchetti, si piazzò settimo in classifica generale e primo della categoria (4.a) nel Circuito del Piave, che si corse il 3 agosto 1924 su un percorso di 145 chilometri.

Lo stesso Erminio Marchetti, benchè anziano, partecipò il dieci dello stesso mese ed anno al Campionato Italiano dilettanti svoltosi a Treviso su una distanza di chilometri 190 riuscendo a piazzarsi al trentesimo posto su 103 concorrenti.

Il 23 novembre dello stesso anno nella Coppa Rimelli che si è corsa a Trieste su 160 chilometri, Attilio Del Fabbro si piazzava quarto in classica generale e secondo della categoria cui apparteneva (4.a).

Il 19 aprile 1925 nella Coppa Pappo, che si è svolta a Trieste (110 chilometri) lo stesso Del Fabbri si aggiudicava il primo premio ed il C. C. Udinese guadagnava la Coppa di rappresentanza.

Il 17 maggio, stesso anno, pure Attilio Del Fabbro si piazzava secondo nel Campionato Marchigiano - Abruzzese che si è corso a Fermo, su una distanza di 190 chilometri.

Nel Campionato Triestino svoltosi nella città di San Giusto il 4 ottobre, su una distanza di 180 chilometri di percorso, lo stesso Del Fabbro si piazzava quarto su un lotto numerosissimo di concorrenti.

Il C. C. L. Stefanutti è sorto verso la fine del 1925 e da tale data ha iniziato la sua benemerita attività, grazie al veramente lodevole interessamento del suo presidente Lino Polo.

Il Club Sanritese ed il suo presidente hanno indubbiamente acquistato benemerenze indiscusse nel campo ciclistico, regalando al Friuli delle competizioni, ed allevando in seno al «clan» degli atleti che anche oggi vanno per la maggiore.

Ma il risveglio del ciclismo in Friuli è dovuto per primo al Club Ciclistico Udinese, e questo ci teniamo ad affermare unicamente perchè sia dato «a Cesare quello che è di Cesare»...

SPECTATOR

TENNIS

Milano - Berlino 5-0

MILANO, 11

Anche le due ultime partite di singolare dell'incontro di tennis Milano - Berlino sono state vinte dai giocatori del circolo del Tennis di Milano che concludeva così il torneo con cinque vittorie a zero.

Ecco il dettaglio:

Rado batte Frenz per 6 a 4; 6 a 1, 8 a 6.

Palmieri batte von Gramm per 6 a 4, 6 a 3, 6 a 4. (Stefani).

SCI

Le fiamme gialle di Predazzo conquistano la Coppa del Duce

BOLZANO, 11

Si è svolta al Brennero la gara sciatoria di fondo riservata alle rappresentanze delle forze armate e delle organizzazioni del Partito, nella giurisdizione della divisione di Bolzano per la disputa della coppa del Duce.

Prima dell'inizio della gara le squadre dei concorrenti e numerose autorità, tra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Mastromattei, il Segretario Federale, il comandante la divisione militare e molti sportivi, hanno assistito al Cippo di confine al rito dell'alza Bandiera.

La gara disputata su un percorso di 18 Km. ha dato il seguente risultato:

1. Guardia di Finanza di Predazzo (1. squadra) in ore 1.11" e 43" 4 quinti; 2. Guardia di Finanza di Predazzo (2. squadra) in 1. 16'33"; 3. Comando Federale dei Fasci Giovanili di Bolzano in 1. 19'51"; 4. Sesto Alpini in ore 1. 12" 3 quinti.

La Piccioni si afferma a Sestrieres

SESTRIÈRES, 11

Oggi è stata qui disputata la Coppa Principessa di Piemonte; gara riservata alle sciatrici. La competizione svoltasi sulla pista di discesa del monte Alpetto è stata ricca di fasi interessanti e ha visto la vittoria della signorina Piccioni dello Sci Club di Macugnana.

La coppa è stata aggiudicata alla Società Puget di Torino. Alla competizione ha assistito un pubblico numerosissimo.

SCHERMA

Le gare internazionali e nazionali

ROMA, 11

La Federazione Italiana di scherma comunica il calendario delle gare internazionali e Nazionali più importanti che avranno luogo fino a tutto il mese di giugno 1934-XII.

17-19 marzo: Cannes, Torneo Internazionale di Scherma; 27-29 marzo: Nizza, Torneo Internazionale di Scherma; 6-9 aprile: Tripoli, Campionato Italiano di Spada; 14-15 aprile: Montecarlo, Torneo Internazionale di fioretto e spada; 18 aprile: Londra, Incontri italo-inglesi; 29 aprile-6 maggio: Milano, Littoriali; 12-13 maggio: Palermo, Campionato di sciabola; 24-27 maggio: Cremona: Campionati Italiani maschili e femminili di fioretto; 20-29 giugno: Varsavia, Campionati Europei alle tre armi; 29-30 giugno: Campionati dopolavoristi trofeo «Dux» per la sciabola e Targa Littorio pel fioretto.

PALLA OVALE

Galles-Irlanda 13-0

LONDRA, 11

Un finale emozionantissimo ha chiuso la partita di Rugby disputata oggi a Swansea tra la squadra del Paese di Galles, e quella d'Irlanda vinta dai Galles per 13 a zero.

All'incontro assistevano circa 40 mila spettatori. Il primo tempo si è chiuso per zero a zero. Gli irlandesi hanno continuato a mantenere il predominio per buona parte del secondo tempo senza riuscire a segnare finchè, all'ultimo momento, i gallesi si sono svegliati e cinque minuti prima della fine sono riusciti a segnare i punti.

IPPICA

Lord Quinto Romano si afferma nel massimo confronto dei tre anni

MILANO, 11

All'ippodromo del trotto, affollatissimo si è oggi corso il premio Nazionale di lire 100 mila, che allineava dodici dei migliori trottatori dell'allevamento indigeno.

In questo importante confronto fra i tre anni, Lord Quinto Romano della scuderia Giolli riportava la vittoria con la guida di Fabbrucci e, malgrado il terreno pesante, compiva i 2000 metri in 3'4", precedendo di oltre due lunghezze Catullo Great della Scuderia Santambrogio; 3. si piazzava Parsifal e 4.o Tribuno.

Totalizzatore: lire 12, 25, 50, 45, 17,00. Secondo vincente 271.

CANOTTAGGIO

Intensa preparazione per l'incontro Oxford - Cambridge

LONDRA, 11

Oggi i vogatori di Oxford, in allenamento, hanno coperto il percorso della classica gara sul Tamigi, in 20' percorrendo l'ultimo miglio in 5'11", ma piuttosto forzando nel finale, tanto che due vogatori si sono sentiti male. I vogatori del Cambridge si sono accontentati di effettuare il percorso ad andatura normale.

Scozia - Galles 4-0

LONDRA, 11

In un incontro di calcio disputato a Groenek tra la squadra dilettanti rappresentativa scozzese e quella dello Stato di Galles, gli scozzesi hanno battuto i gallesi per 4 a 0. (Radio Stefani).

LA PUBBLICITA NEI GIORNALI

è la più rapida ed efficace di tutte le altre forme di réclame

MOTONAUTICA

Il "Ninette IV„ danneggiato nelle acque della Florida

NUOVA YORK, 11

Ieri il principe Ruspoli, capitano della squadra italiana che partecipa al concorso internazionale della Florida, ebbe un noioso incidente, mentre provava il percorso e lo scafo.

Il «Niniette IV», lanciato a notevole velocità, cozzava infatti contro un pezzo di legno galleggiante che apriva una larga falla sul fondo dello scafo e danneggiava l'albero di trasmissione.

Ruspoli, fermato subito il motore, raggiungeva calmissimo la riva con la barca piena di acqua e poteva tirarla in secca prima che affondasse. I meccanici, verificato subito lo scafo e le trasmissioni hanno assicurato che il «Niniette IV» sarà riparato e potrà prendere regolarmente la partenza nella gara.

Il Comitato di corsa, all'ultimo momento, ha mutato parecchie disposizioni regolamentari: Il circuito invece di essere ovale, sarà composto di due rettilinei limitati da due boe e della lunghezza totale del percorso di 2681 metri. Inoltre la gara, invece di svolgersi a New Smyrne, secondo il programma, si disputerà sul lago Worth; infine anche la data della corsa è stata spostata e portata a domenica.

E' stata annunciata ieri l'iscrizione dell'idroplano di due litri e mezzo di cilindrata «Sparrow VI», di Elmer Johnson. Questa iscrizione, che non appare regolare, ha sollevato la opposizione dei concorrenti.

Si riconosce qui la superiorità degli scafi italiani. L'unico serio concorrente dei 12 litri nostri appare il «Delphine VI», che sarà pilotato da Horace Dodge. Su questo racer è montato un Packard di 450 cavalli che gli permette di toccare la velocità di circa 100 Km. orari. Questo scafo è il vincitore della Coppa d'Oro del 1932, ma non dovrebbe inquietare i 12 litri italiani, che possono toccare i 120 orari.

Gli altri scritti per la corsa dei 12 litri, oltre quelli nominati, sono il «Miss Philadelphia» che sarà pilotato da John Shibs e l'«Hotsy Totsy» che sarà pilotato da Victor Kliesrath.

Sarebbero quindi in totale sette scafi che dovrebbero prendere la partenza per la coppa dei 12 litri.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80 e minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

VENDESI periferia fabbricati vani 18 mq. 2500 liberi. Lire OTTOQUARANTAMILA. — Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli 3520 m.

AUTOMOBILI occasionissima: 509 camioncino ultima serie. Carrozzeria Codutti, Paderno.

FITTI

AFFITTASI tre ampie stanze con anticamera, termo, gas, acqua, watter, anche ammobiliate; uso ambulatorio, uffici, piedaterre ufficiale superiore. Rivolgersi via Grazzano, 1. 3513 m.

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
Orecchi - Naso - Gola
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
alle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

dott. DAMIANI
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a TOLMEZZO

AUTOMOBILISMO

Nuovi record di Eyston

PARIGI, 11

Eyston su vettura Hotchkiss da litri, ha brillantemente concluso il tentativo iniziato mercoledì mattina sulla pista di Montlhéry. Dopo aver battuto i records internazionali dei 3000 km., delle 2 mila miglia e delle 24 ore già segnalati, il conduttore inglese metteva al suo attivo anche quelli internazionali dei 4000 km. in 25 ore 39'22" 85/100, alla media di chilometri 155.907 e dei 5000 km. in 32 ore 8'29" 77/100, alla media di km. 155.567; batteva il record del mondo delle 4000 miglia in ore 46'14" alla media di chilometri 154.112 (antico record Zehender, Pesato e Chinetti 42 ore 33' 57/100), si aggiudicava il record mondiale delle 48 ore percorrendo chilometri 7366.537, alla media di km. 153 e 466 m. (antico record Zehender, Pesato, Chinetti km. 7292.060) e migliorava infine anche il record mondiale delle 5000 miglia in 52 ore 46' 44" 32/100, alla media di km. 152.460 (antico record Marchant, Morel, Kiriloff 54 ore 50'27" 78/100).

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.39 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.6 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 3.35 (VN) (*) — 4.11 (O) — 3.10 (AL) — 7 (TV) — 8.5 (A) — 12.50 (A) — 16.35 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.32 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.31 (DD) 12.38 (D) — 16 (A) — 18.44 (D) — 20 (D) — 23.54 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) (*) — 4.31 (A) — 7.50 (A) — 9.35 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) - 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.32 (A) — 9.11 (AL) di Villasantina — 9.25 (D) — 13.20 (A) — 18.58 (D) — 19.20 (DD) — 22.23 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.30 (DD) — 12.05 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Casa di Cura
Dott. Prof.
S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE, Via Mazzini 7 — Tel. 4.40
dalle ore 16 alle 19.
TRICESIMO: dalle ore 8 alle 12.
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente.

Dr. Gius. De Leo
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della pelle
Perfezionato nella Clinica Univ. di Parigi
Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura della uretrite cronica. Raggi ultra violetti per le malattie della pelle, eczema, psoriasi, ecc. Visite 9-12 e 14-18. Via Gemona, 59 - Udine.

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia
Dr. cav. G. Moschetta
Specialista
Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari.
DIATERMIA — RAGGI ULTRA-VIOLETTI — ALTA FREQUENZA
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
UDINE - Piazzale Osoppo N. 5
Palazzo Chiurlo - Telef. 5.47

9-59
è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de "Il Popolo del Friuli„